

Comune di Resia
Piano Regolatore Generale Comunale

Regione Friuli Venezia Giulia

Piano strategico (allegato al Piano Struttura)

Gennaio 2019

arch. Paola Cigalotto
paola .cigalotto@gmail.com

dott. Luca Di Giusto

collaboratori:
arch. Giuditta Negro
arch. Gabriele Pascutti

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti:

ATP

Arch Paola Cigalotto, coordinamento
e progettazione;

Dott. Luca Di Giusto, progettazione ,
GIS, Vas.

Collaborazione:

Arch. Giuditta Negro

Arch. Gabriele Pascutti

Con il prezioso supporto di:

Ufficio tecnico: Franco Barbarino;

Ecomuseo Val Resia.

INDICE

Premessa

Cap. 1 raccolta dati GIS per PRGC e piano strategico

1.1 Aggiornamenti cartografie e data base

1.2 Materiali stabili e materiali mutevoli, struttura del territorio e del paesaggio,
evoluzione e trasformazione;

1.3 Modi di abitare

1.4 Flussi turistici

1.5 Capacità ricettiva

Cap. 2 interpretazione e individuazione di temi e luoghi di progetto

2.1 Le reti strategiche;

2.2 Il turismo

2.3 L'abitare di qualità;

2.4 Paesaggio, Boschi e agricoltura;

2.5 Loch (tavole allegate n. 1, 2, 3, 4)

Cap. 3 processo partecipato per PRGC e piano strategico

Cap. 4 struttura del regolamento edilizio

Analisi richieste (Tavola e fascicolo allegato)

Analisi e raccolta dati telefonia mobile (fascicolo allegato)

Premessa

“ Il comune (di Resia), uno dei più vasti della provincia, si stende per quasi 120 chq., dei quali poco meno di 53 coperti da bosco, salvo rare eccezioni, comunali”

(Marinelli Giovanni, 1894, Guida del Canal del Ferro, Società Alpina Friulana)

Il documento del piano strategico ha l'obiettivo di costruire un progetto/ programma generale di interventi per il Comune di Resia.

Tale strumento ha come fine lo sviluppo del territorio sulla base delle risorse presenti; a partire da una base conoscitiva aggiornata riguardo sia le risorse materiali (gli aspetti fisici) sia le risorse umane ed economiche, individua gli interventi strategici e le azioni e li riconduce entro un quadro complessivo operativo. Se viene redatto contestualmente al piano regolatore sia le analisi sia la fase progettuale vengono coordinati.

Nell'impostazione del lavoro appare importante orientare il futuro verso la sostenibilità territoriale, raccogliendo in primo luogo le istanze, le pratiche e i progetti già presenti sul territorio.

Per questo alla base dei piani sta la realizzazione di una serie di incontri e occasioni di riflessione e confronto.

Si propongono le seguenti operazioni:

L'intento, nell'unire i due Piani è quello di individuare una serie di azioni e progetti che diano attuazione al Piano attingendo alle risorse disponibili e ai bandi di finanziamento per attivare uno sviluppo auto-sostenibile, nella consapevolezza che la valle oppone resistenza a facili ricette di crescita. L'Agenda Urbana Europea è

oggi il principale strumento di attuazione dei tre obiettivi Europa 2020: “crescita sostenibile, intelligente e inclusiva”. Cercare di capire come raggiungere questi obiettivi nel Comune di Resia è obiettivo del Piano. Per questo i dodici campi di azione definiti dall'Agenda Urbana Europea assieme ai temi inseriti nella Convenzione delle Alpi sono lo sfondo per definire temi e luoghi di progetto. In prima istanza si possono riconoscere alcune questioni iniziali da affrontare:

- Le reti strategiche proposte dal nuovo Piano Paesaggistico Regionale: rete della mobilità lenta, rete ecologica e rete dei beni culturali. In ognuna di queste tre reti il territorio di Resia può assumere un ruolo strategico a livello regionale;
- L'abitare di qualità: i diversi modi di abitare la Val Resia si presentano come un interessante campo di sperimentazione, un laboratorio in cui “tornare a ragionare su approcci qualitativi allo sviluppo che riassegnino un peso rilevante alle questioni dell'abitabilità e alle ragioni del paesaggio, intercettando le domande di un diverso ritmo e qualità della vita, piuttosto che sul mero principio di competitività o della mera salvaguardia delle risorse ambientali”.

- Il cicloturismo e l'aggancio del territorio ai flussi della ciclovia FVG1 attraverso una serie diversificata di azioni, a partire dalla dei sentieri e dall'immagine del territorio;
- Boschi, agricoltura e zootecnia: recupero di prati e sentieri, sviluppo del Marchio del Parco, freno all'avanzata del bosco per il recupero dei paesaggi in quota e degli stavoli isolati;
- Efficienza energetica: azioni per il risparmio e l'autosufficienza energetica.

Scopo del piano strategico allegato al Piano regolatore comunale:

.

Individuazione di::

- azioni da realizzare localmente ;
- azioni da avviare in forma integrata con gli enti territoriali e amministrativi contetnimi con la proposta di Investimento territoriali integrati (ITI)

l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) contiene le azioni pilota da proporre alle autorità di programmazione e gestione dei fondi comunitari e delle aree interne ed è costituito da tre azioni pilota che intendono insistere su tre concetti chiave di rilancio dell'area in chiave transfrontaliera:

.

Tre temi emersi dalle analisi del piano e dagli incontri :

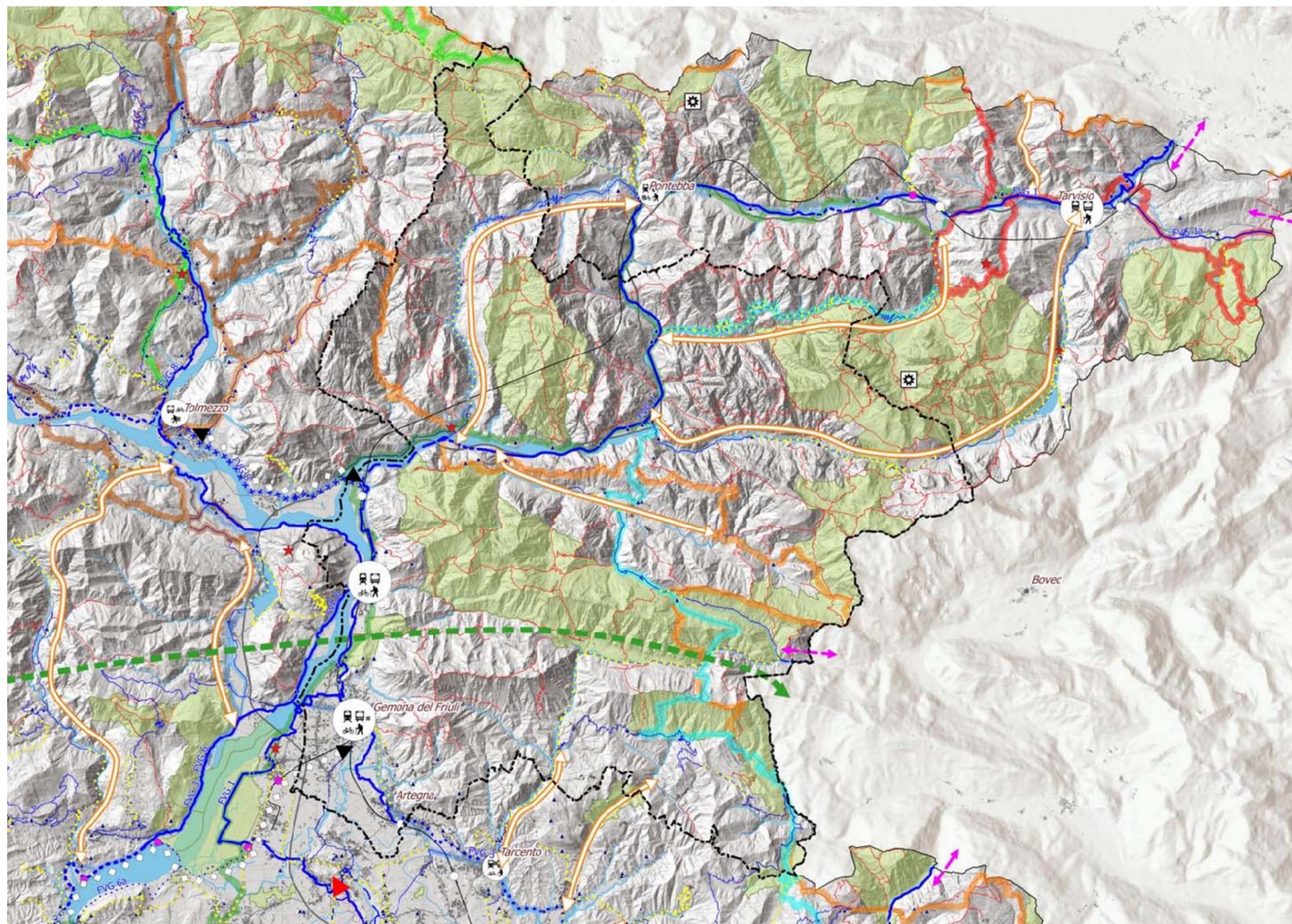
Cambiare lo sguardo: da territorio al margine a territorio “centrale” integrato

in chiave transfrontaliera:

Tre temi emersi dalle analisi del paino e dagli incontri :

“ Il comune (di Resia), uno dei più vasti della provincia, si stende per quasi 120 chq., dei quali poco meno di 53 coperti da bosco, salvo rare eccezioni, comunali”

(Marinelli Giovanni, 1894, Guida del Canal del Ferro, Società Alpina Friulana)



Cap. 1 ambiente agricoltura paesaggio

UN TERRITORIO IN TRASFORMAZIONE

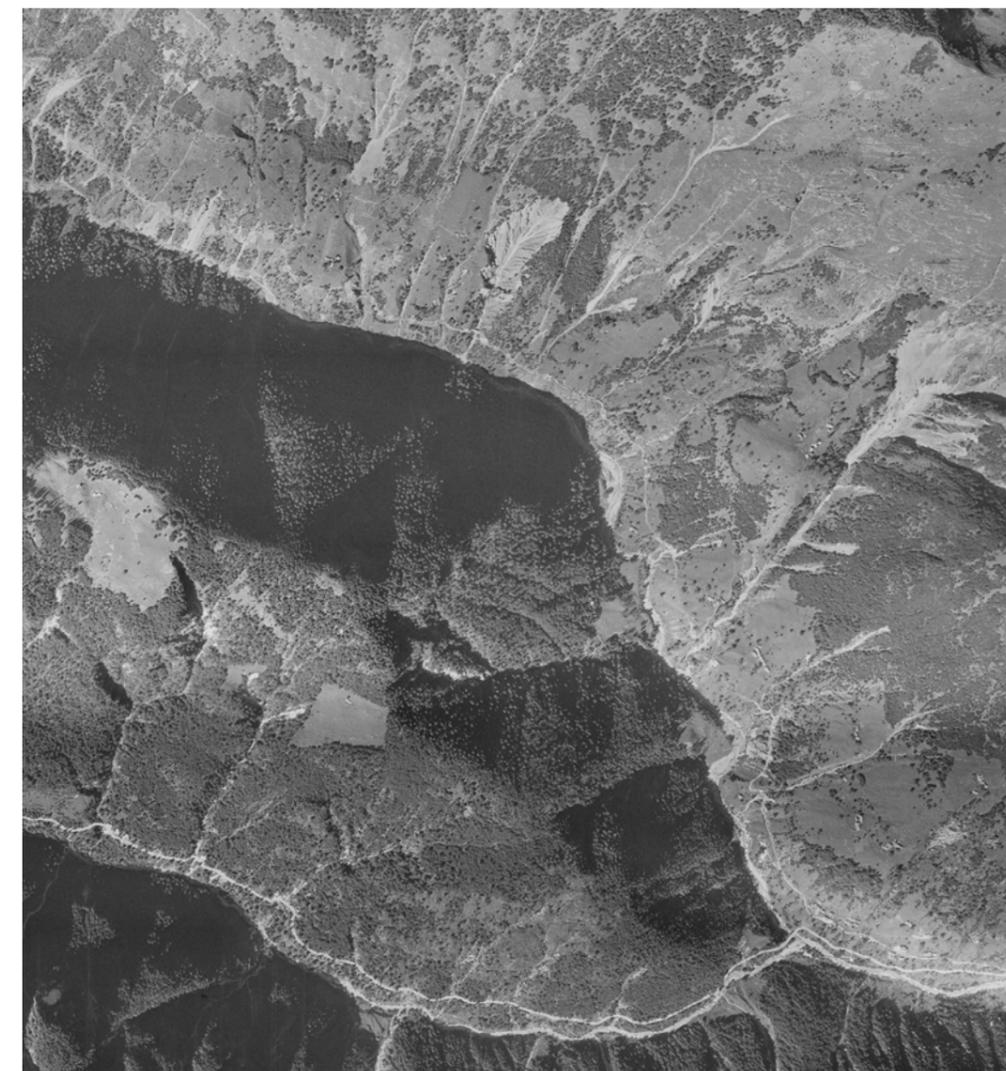
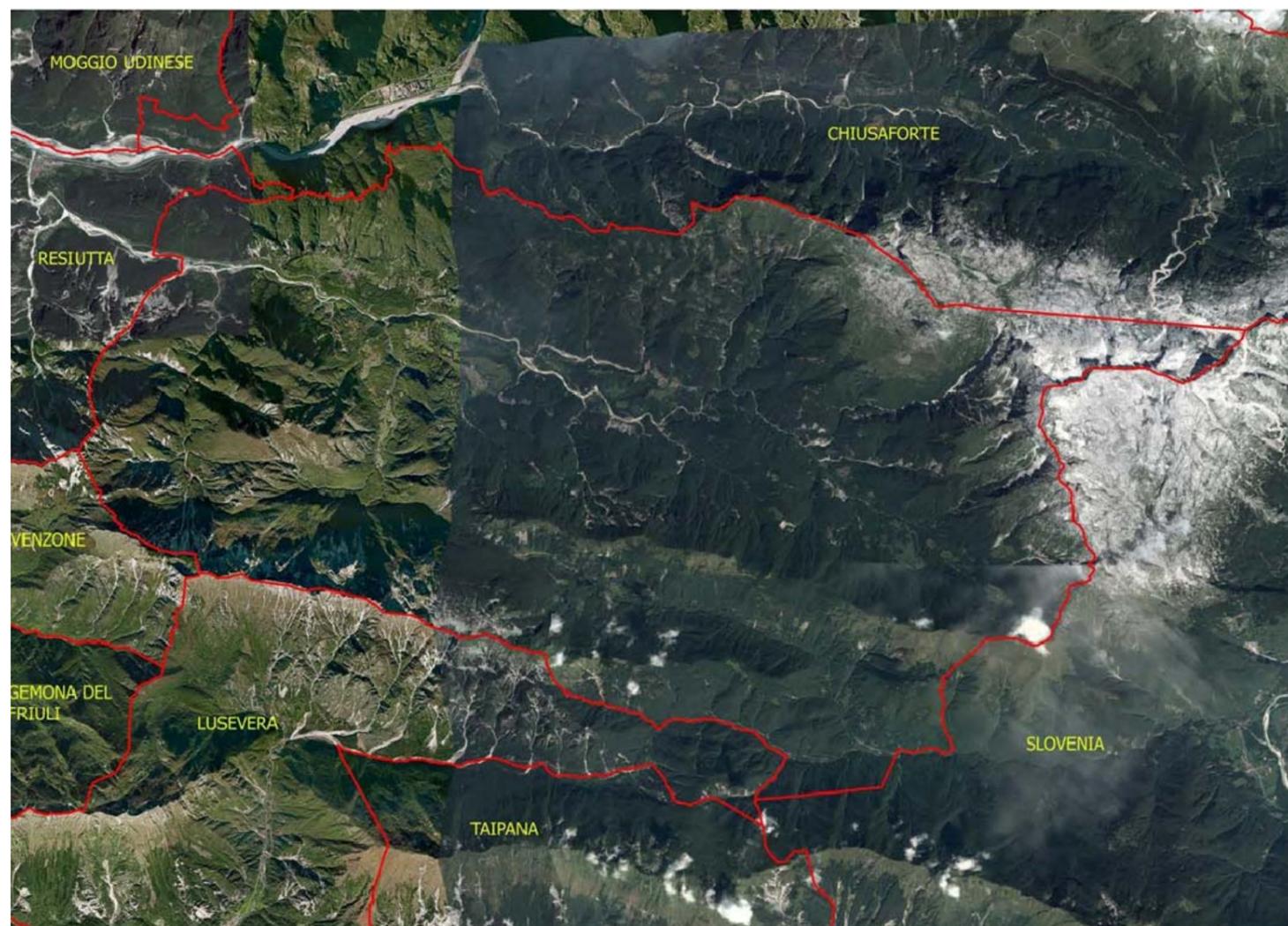
Piano Struttura vigente, 2002

La definizione del Piano struttura vigente risale al 2002.

In tale occasione il piano venne adeguato alla LR 52/91 e smi, oltre che al DPGR 126/95 relativamente agli standard urbanistici.

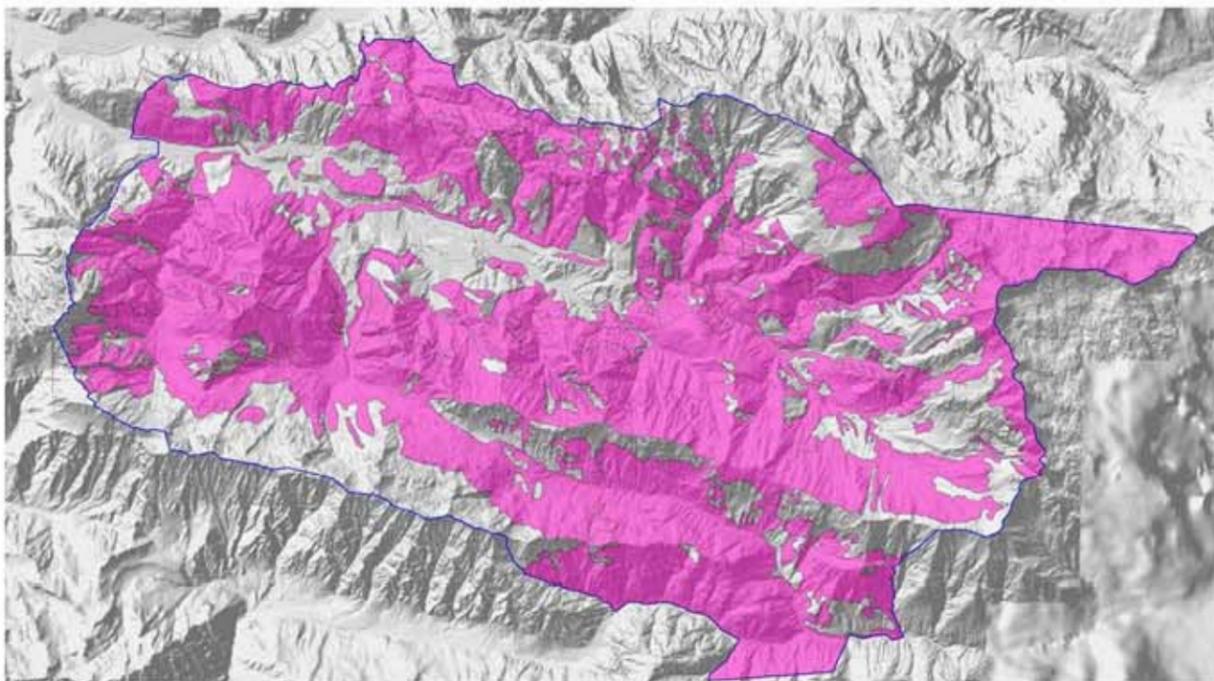
obiettivo è lo sviluppo di una agricoltura

multifunzionale e il recupero di aree abbandonate verificando gli strumenti da utilizzare e le operazioni da avviare, anche attraverso gli incentivi previsti dalle leggi in materia (LR 10/2010 e LR16/2012)

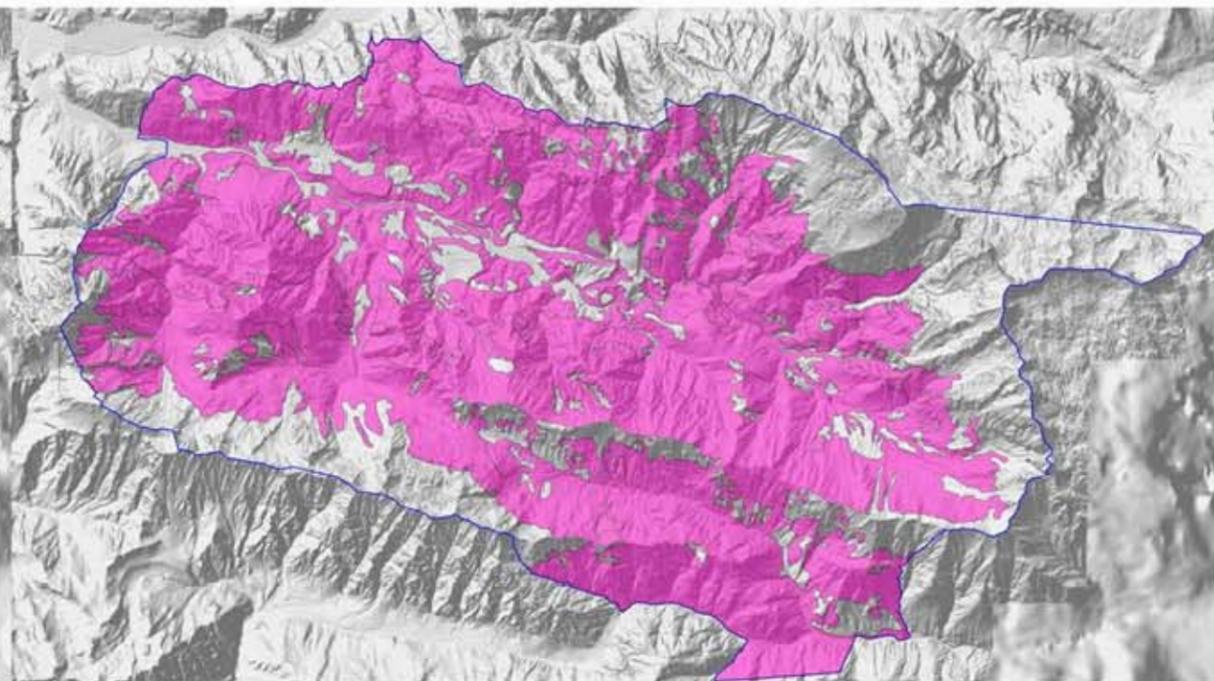


Evoluzione bosco 1950-1980-2000-2012

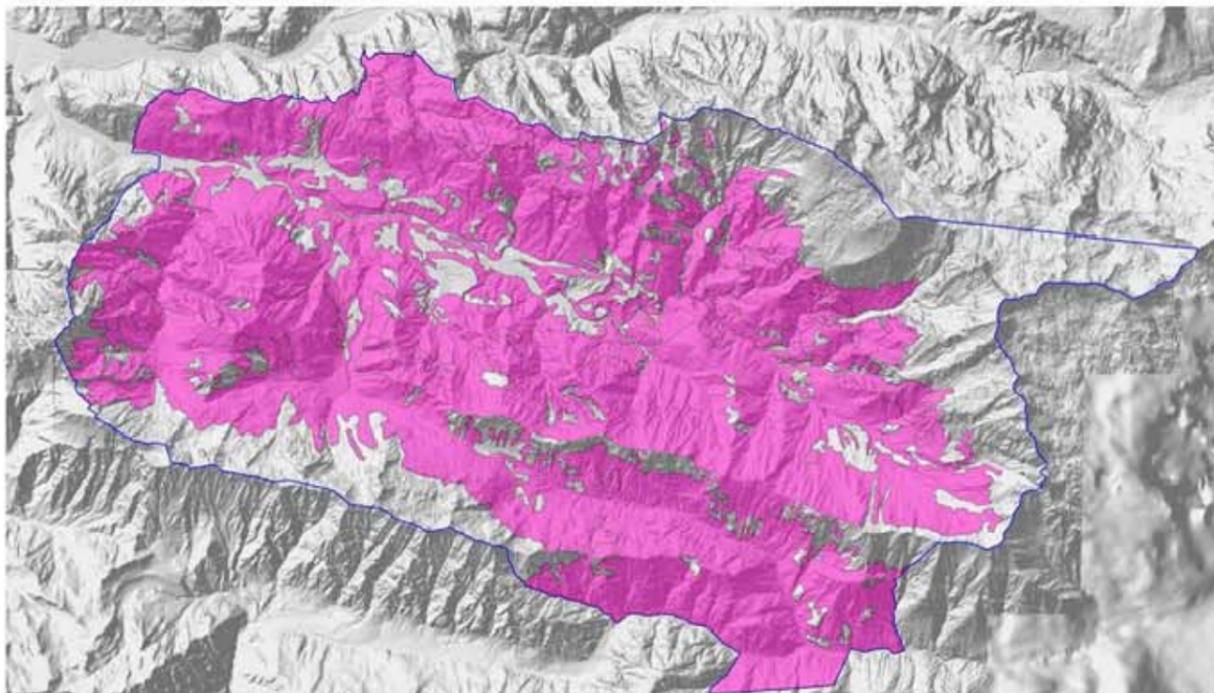
MOLAND 1950 - 7849 ha



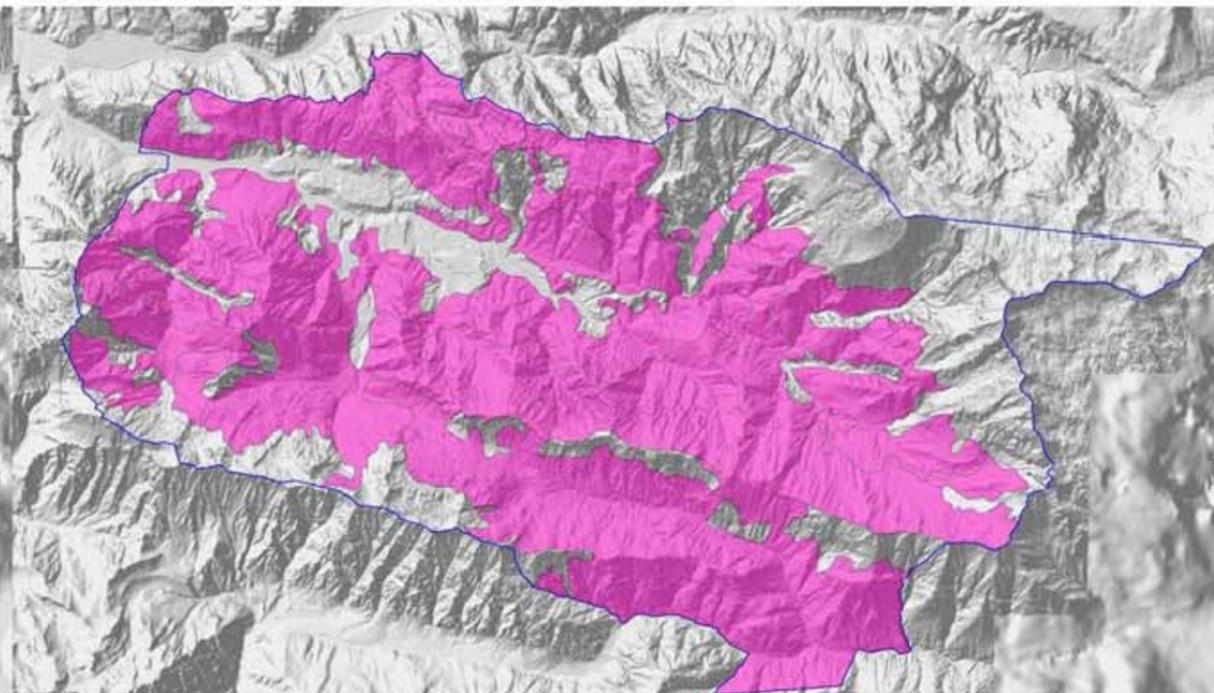
MOLAND 1980 - 8074 ha



MOLAND 2000 - 8194 ha



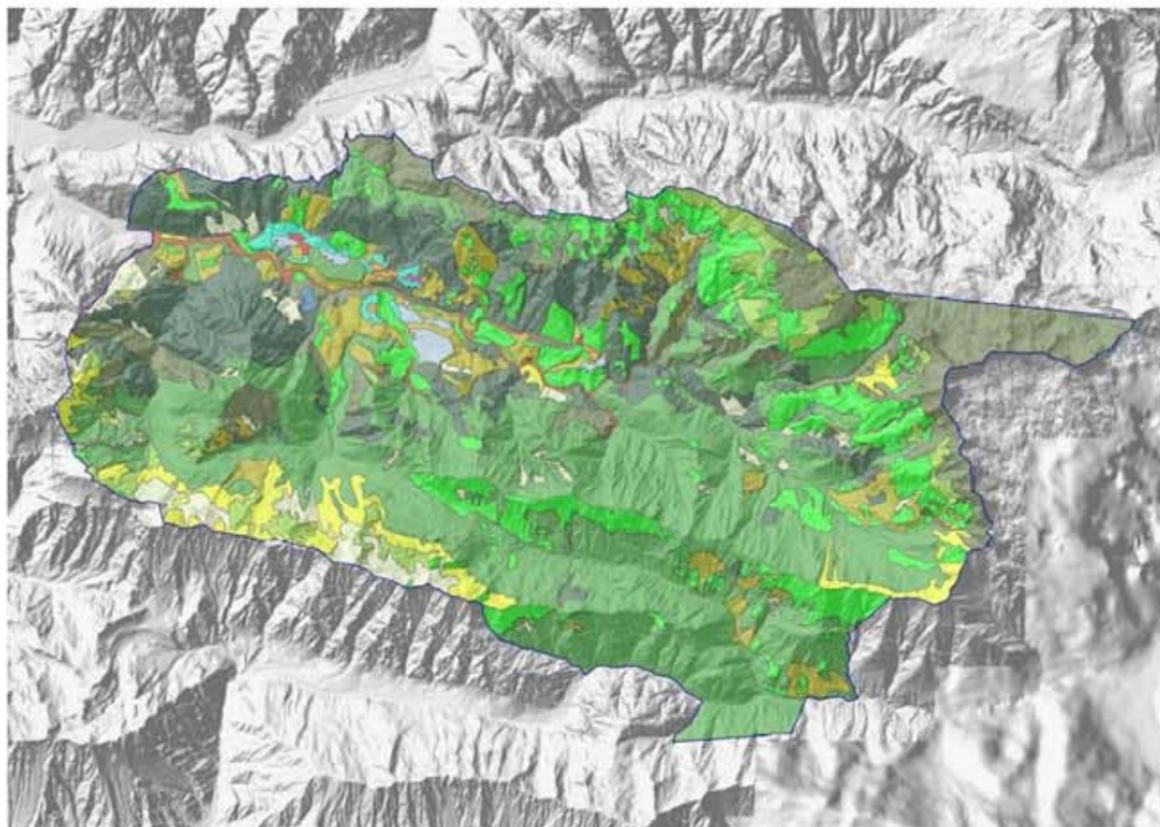
CORINE LAND COVER 2012 - 8057 ha*



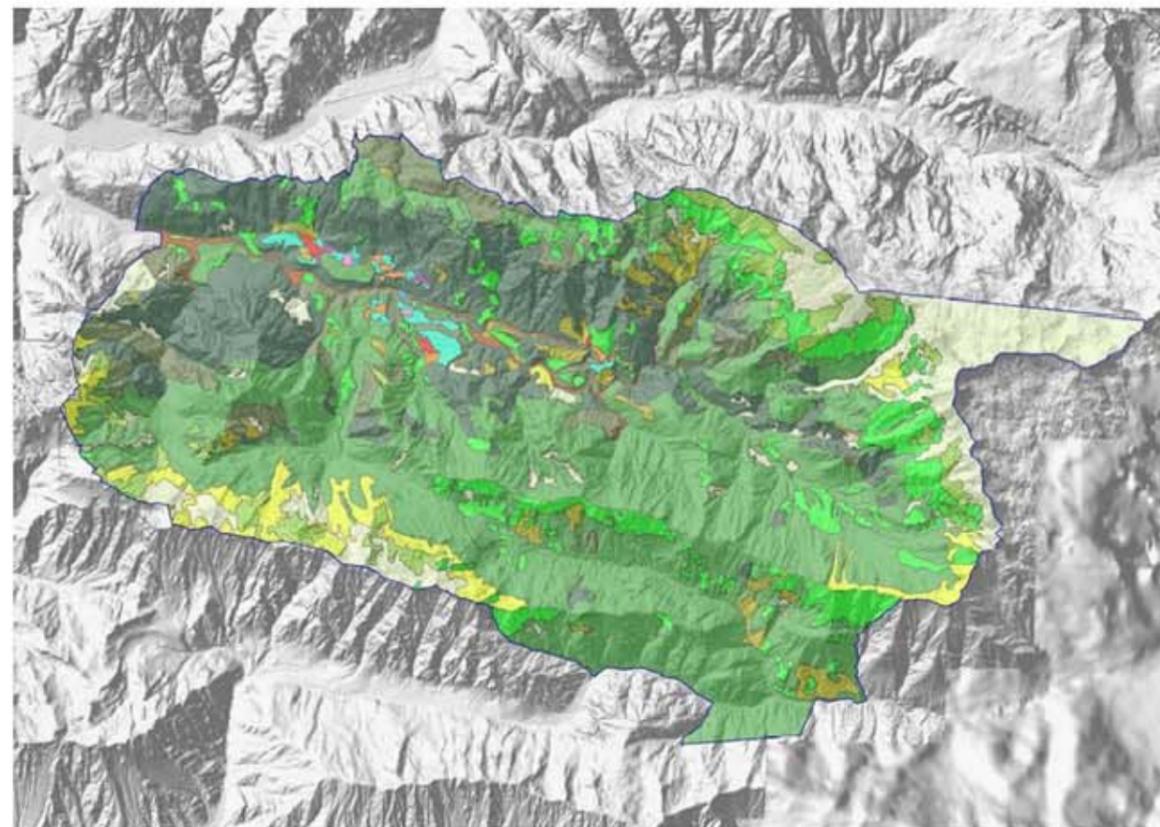
Dal 1950 al 2000 il bosco è aumentato di 345 ha

*il dato Corine Land Cover 2012 è indicativo visto che non è possibile compararlo con i precedenti Moland poiché il fondovalle boscato non è considerato bosco ma aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti

Uso de suolo Moland 1950



Uso de suolo Moland 1980

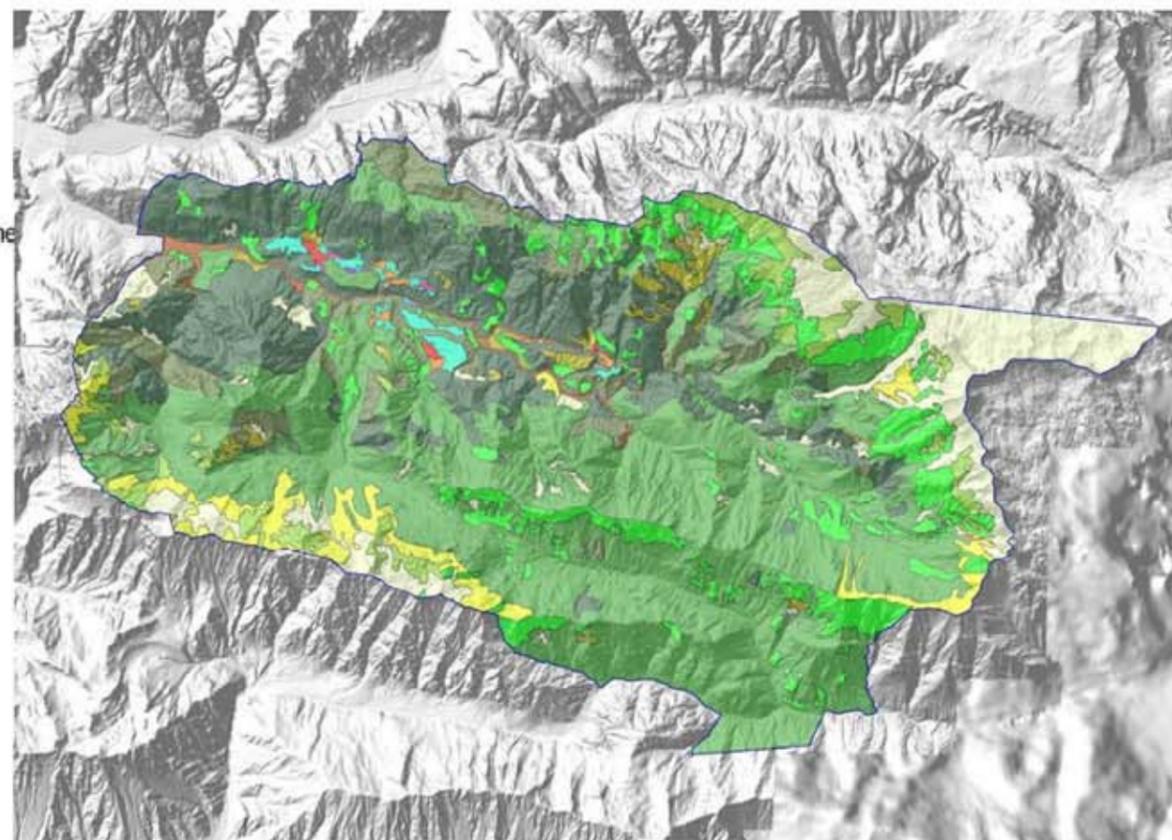


Uso de suolo Moland 2000

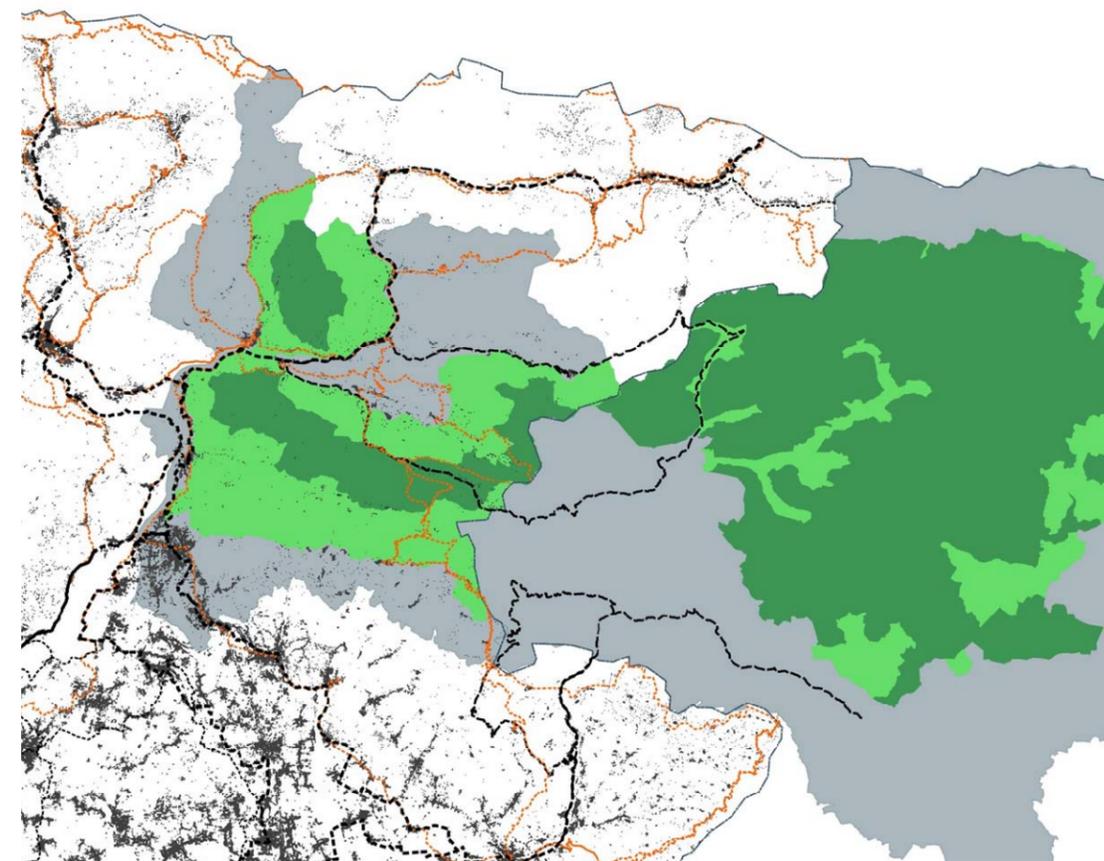
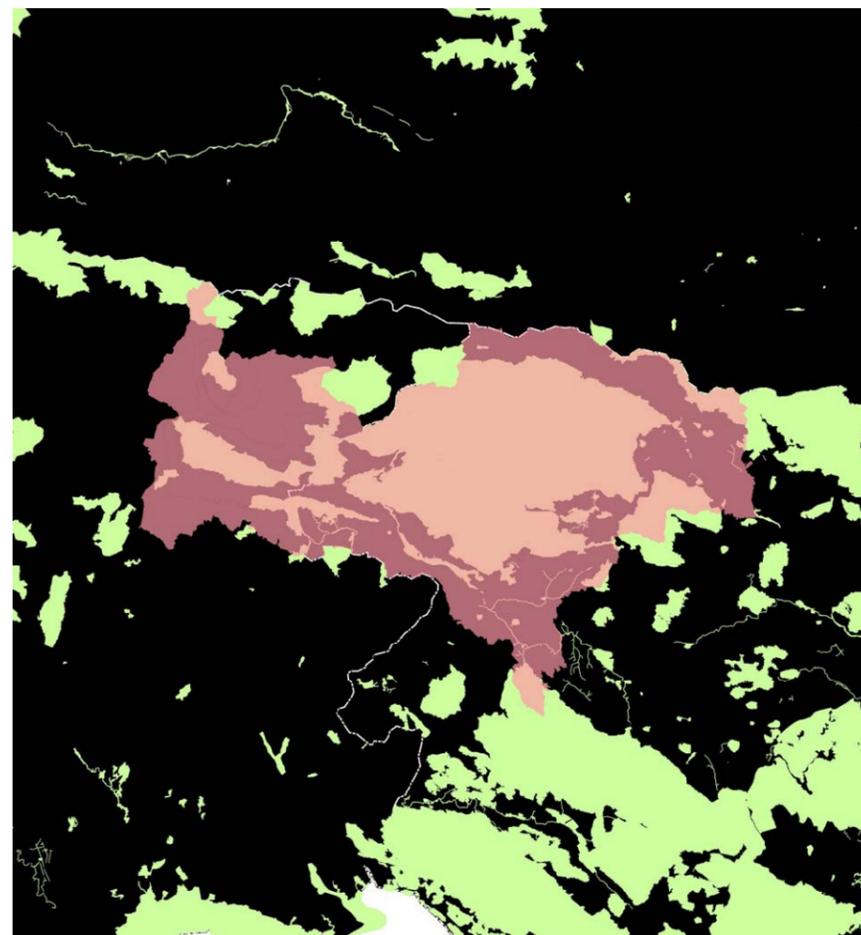
Moland 1950

- Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
- Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
- Aree con vegetazione rada
- Boschi di Conifere
- Boschi di latifoglie
- Boschi misti
- Brughiere e Cespuglieti
- Prati stabili
- Rocce nude, rupi, affioramenti
- Sistemi culturali e particellari complessi con insediamenti sparsi
- Sistemi culturali e particellari complessi senza insediamenti sparsi
- Spiagge, dune, sabbie
- Tessuto residenziale continuo mediamente denso
- Tessuto residenziale discontinuo
- Tessuto residenziale discontinuo sparso

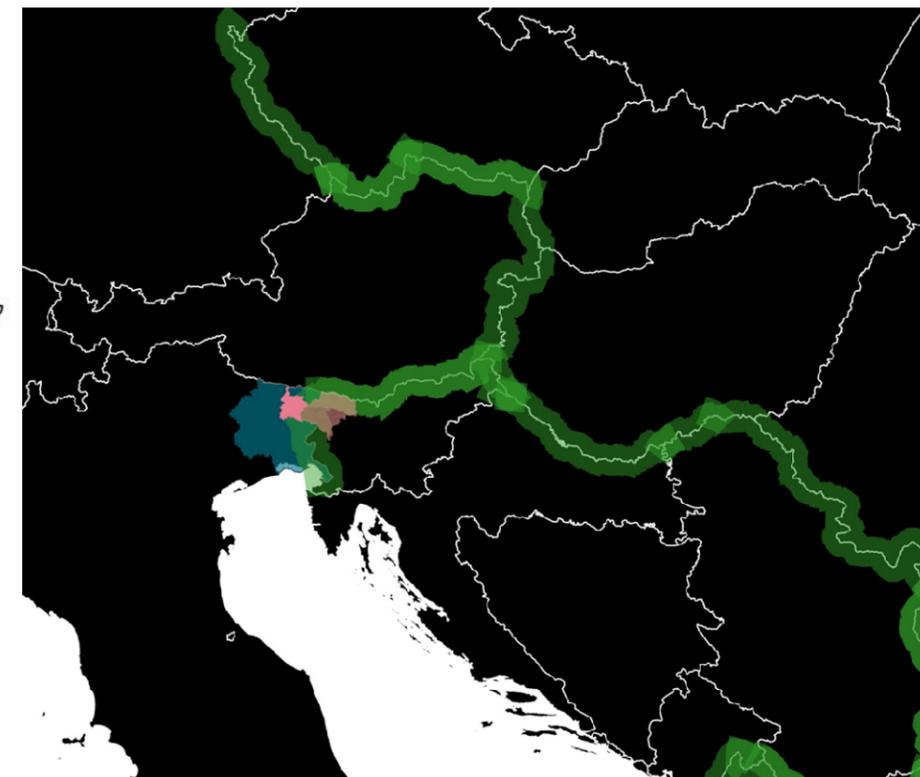
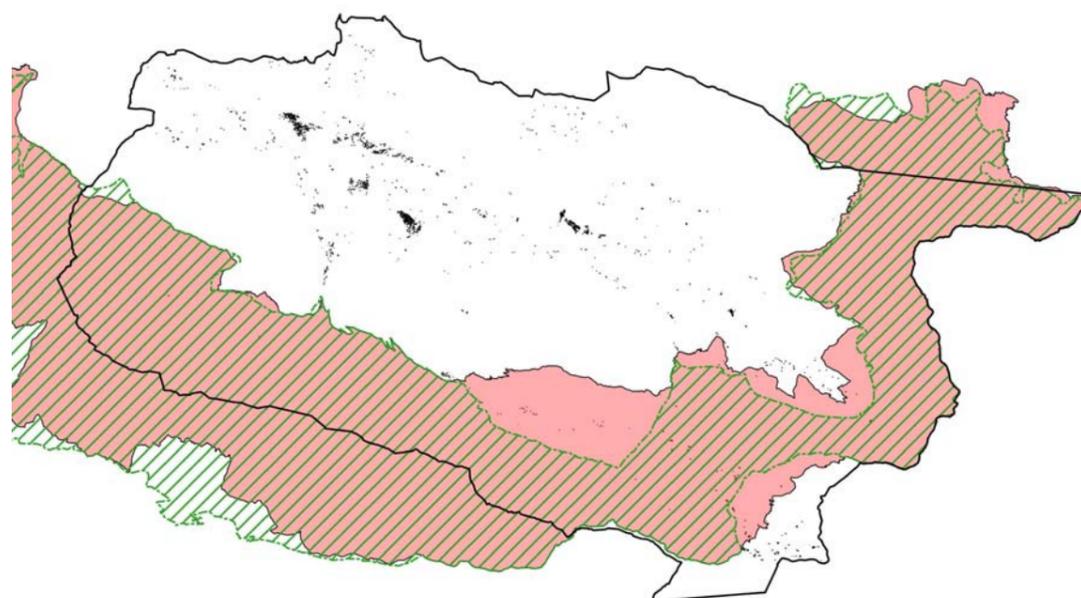
- Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
- Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
- Aree con vegetazione rada
- Boschi di Conifere
- Boschi di latifoglie
- Boschi misti
- Brughiere e Cespuglieti
- Prati stabili
- Rocce nude, rupi, affioramenti
- Spiagge, dune, sabbie
- Tessuto residenziale continuo mediamente denso
- Tessuto residenziale discontinuo
- Tessuto residenziale discontinuo sparso
- Aree dei servizi pubblici e privati
- Aree industriali
- Aree sportive e ricreative
- Insediamenti residenziali non convenzionali



RISORSE



Z.S.C. IT 3320012 prealpi Giulie Settentrionali
Parco Naturale delle Prealpi Giulie



*Parco delle Prealpi Giulie
(fonte: Parco Prealpi Giulie 2017):*

Il paesaggio del Carsismo



Il paesaggio degli ambienti rupestri e dei nevai



Il paesaggio delle foreste



Il paesaggio delle casere e praterie di alta quota



Il paesaggio rurale dei prati e pascoli con stavoli



Il paesaggio dei terrazzi abitati



Cap. 2 turismo

2001-2011

Flussi turistici di Area Vasta nei sei Comuni del Parco Prealpi Giulie: Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone. (fonte Parco Prealpi Giulie da dati turismofvg ufficio statistica)

1.4 flussi turistici

Per la predisposizione del Piano strategico sono rilevanti i dati dei flussi turistici per capire le possibilità di crescita di questo settore di primaria importanza per il territorio.

La lettura dei dati diviene utile in particolare se si confrontano i dati con i territori contermini e l'area vasta.

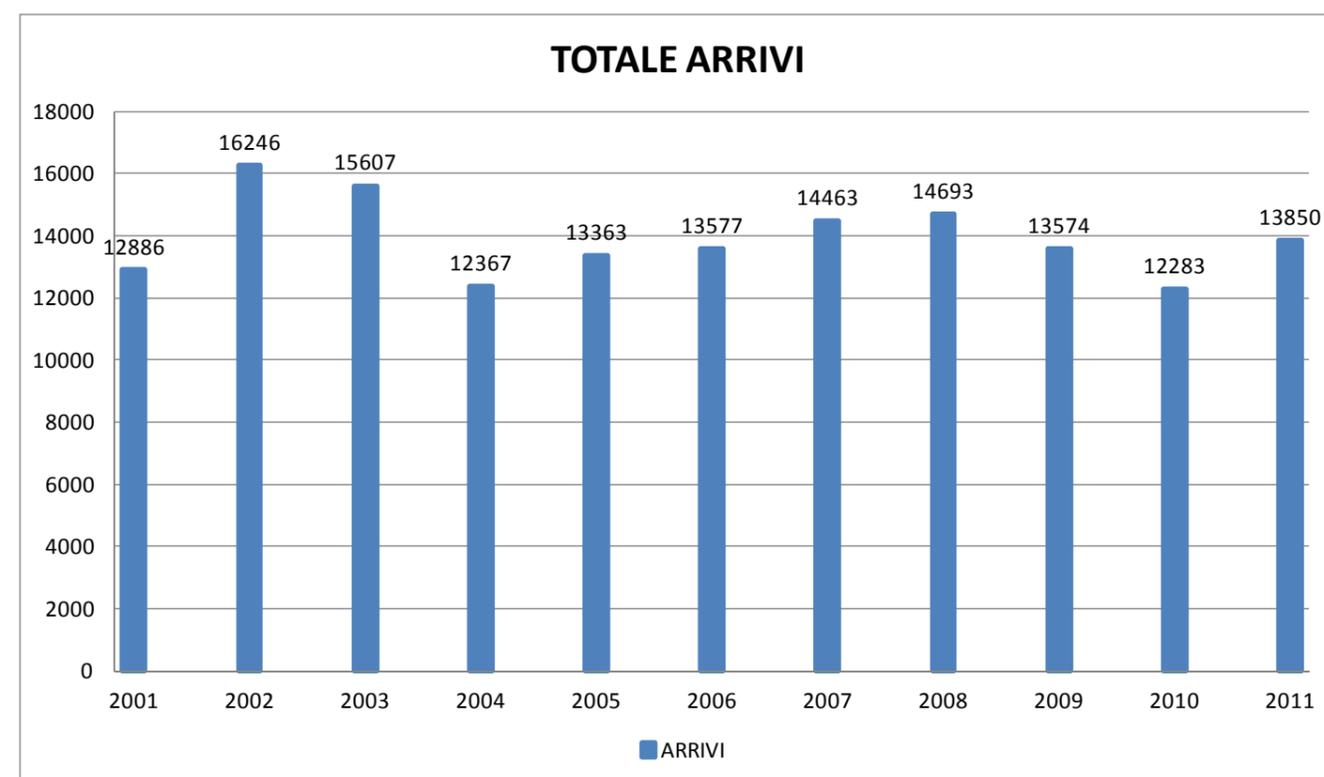
In questa prima fase sono stati raccolti i dati forniti dal Parco Prealpi Giulie relativi ai sei Comuni del Parco elaborati sulla base delle informazioni di Turismo FVG.

Poiché il sistema di raccolta e monitoraggio è cambiato, sono risultati confrontabili e subito utilizzabili i dati dal 2001 al 2011 e dal 2013 al 2016.

Le tabelle 2001-2011 (fonte Parco Giulie) presentano dati aggregati per coppie di Comuni, poiché per alcuni Comuni i singoli dati non sono accessibili per problemi di privacy.

I dati 2013-2016 (fonte Turismo FVG) sono relativi, per ora ai singoli Comuni che non presentano tali problemi.

Nelle fasi successive si cercherà di completare la raccolta dei dati.



Cap. 2 turismo

2001-2011

*Flussi turistici di Area Vasta nei sei Comuni del Parco Prealpi Giulie: Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone.
(fonte Parco Prealpi Giulie da dati turismofvg ufficio statistica)*

1.4 flussi turistici

Per la predisposizione del Piano strategico sono rilevanti i dati dei flussi turistici per capire le possibilità di crescita di questo settore di primaria importanza per il territorio.

La lettura dei dati diviene utile in particolare se si confrontano i dati con i territori contermini e l'area vasta.

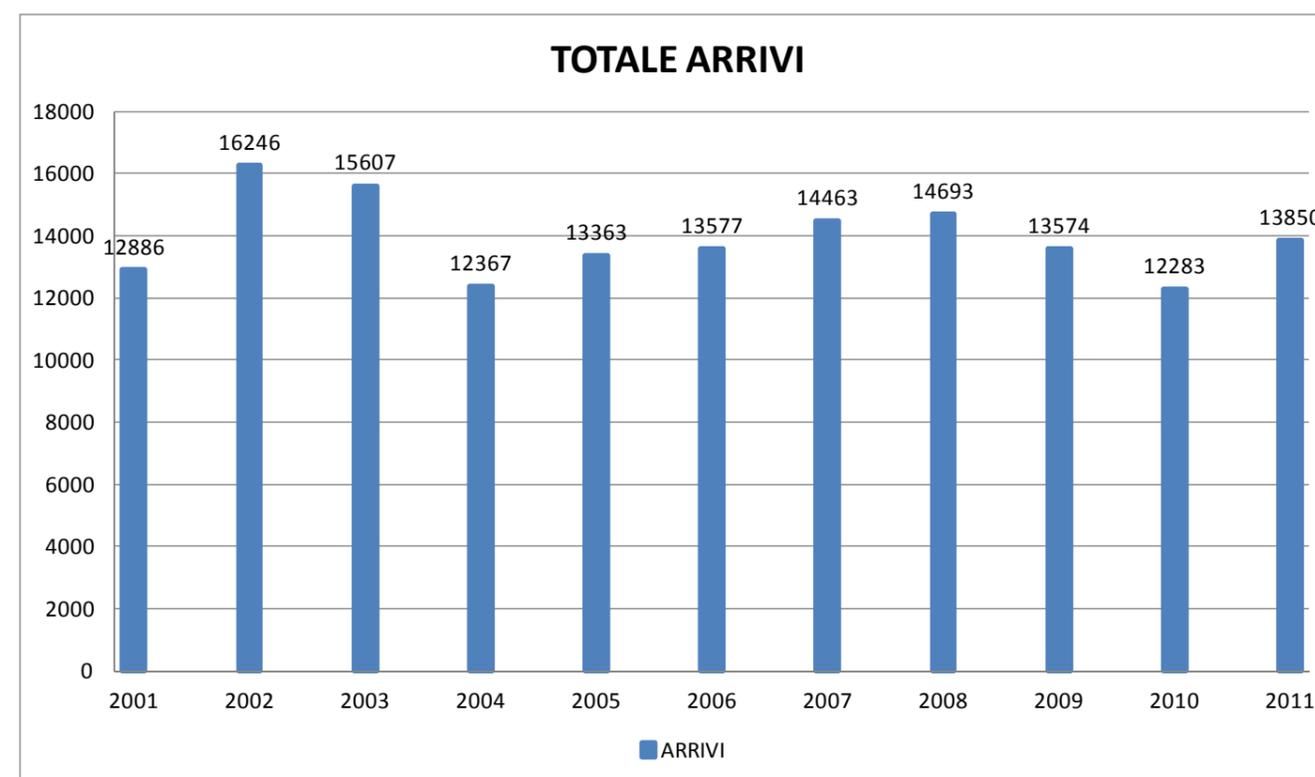
In questa prima fase sono stati raccolti i dati forniti dal Parco Prealpi Giulie relativi ai sei Comuni del Parco elaborati sulla base delle informazioni di Turismo FVG.

Poiché il sistema di raccolta e monitoraggio è cambiato, sono risultati confrontabili e subito utilizzabili i dati dal 2001 al 2011 e dal 2013 al 2016.

Le tabelle 2001-2011 (fonte Parco Giulie) presentano dati aggregati per coppie di Comuni, poiché per alcuni Comuni i singoli dati non sono accessibili per problemi di privacy.

I dati 2013-2016 (fonte Turismo FVG) sono relativi, per ora ai singoli Comuni che non presentano tali problemi.

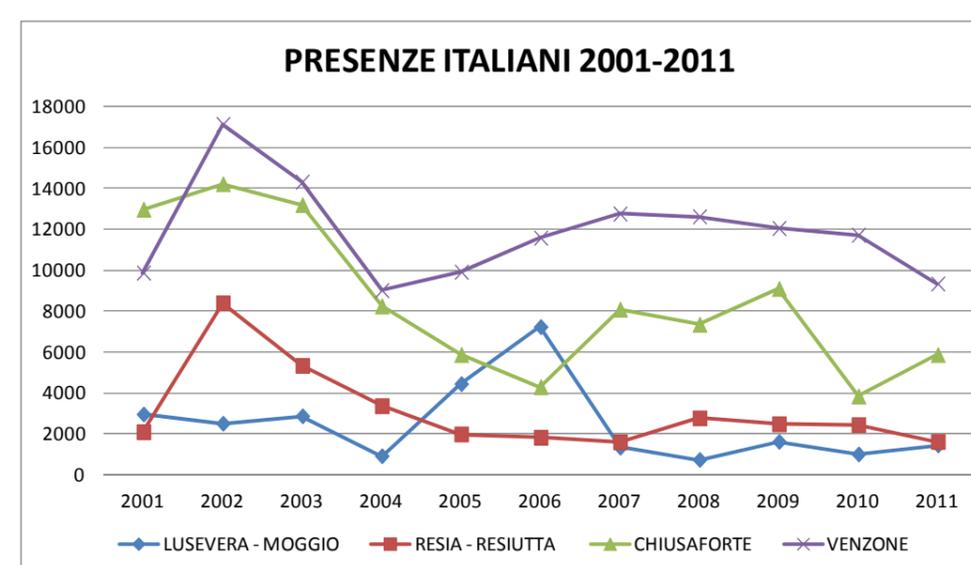
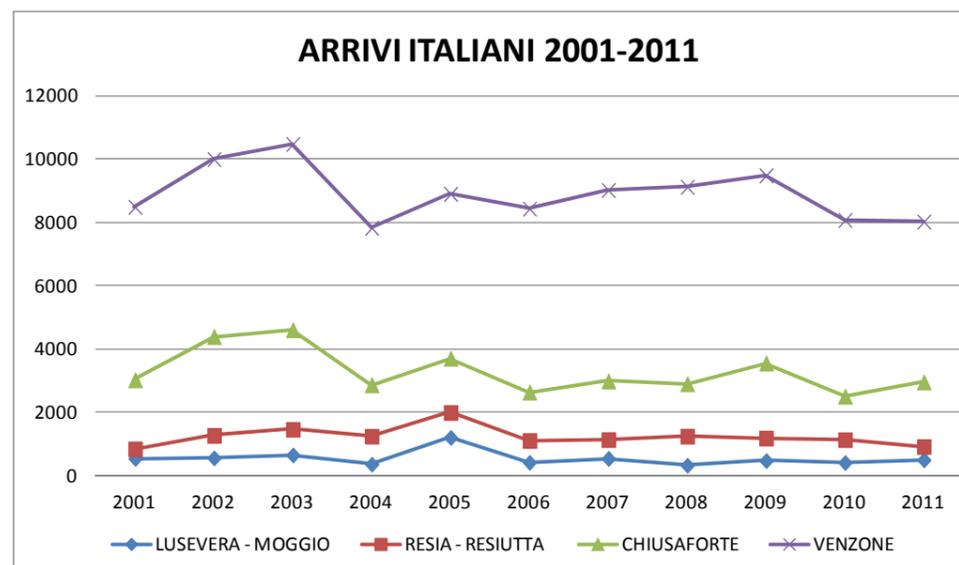
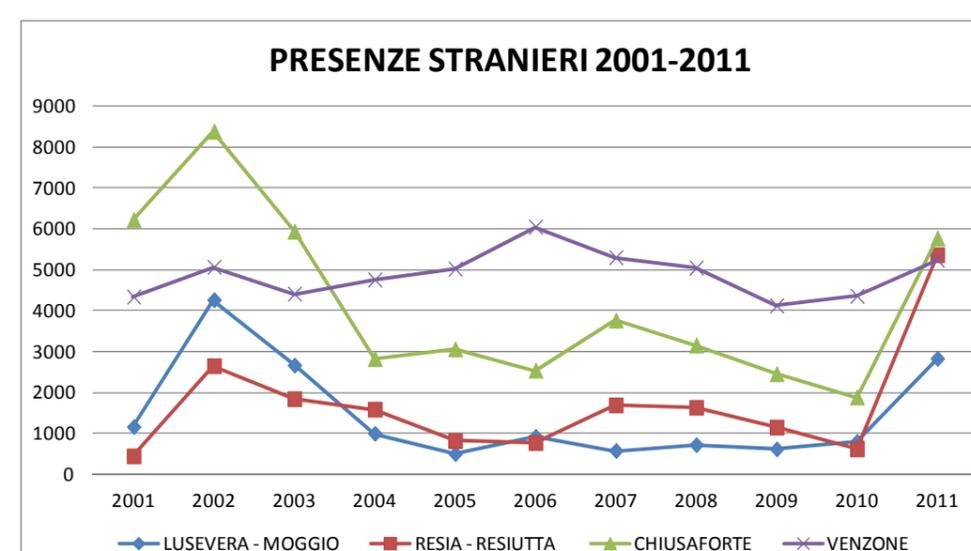
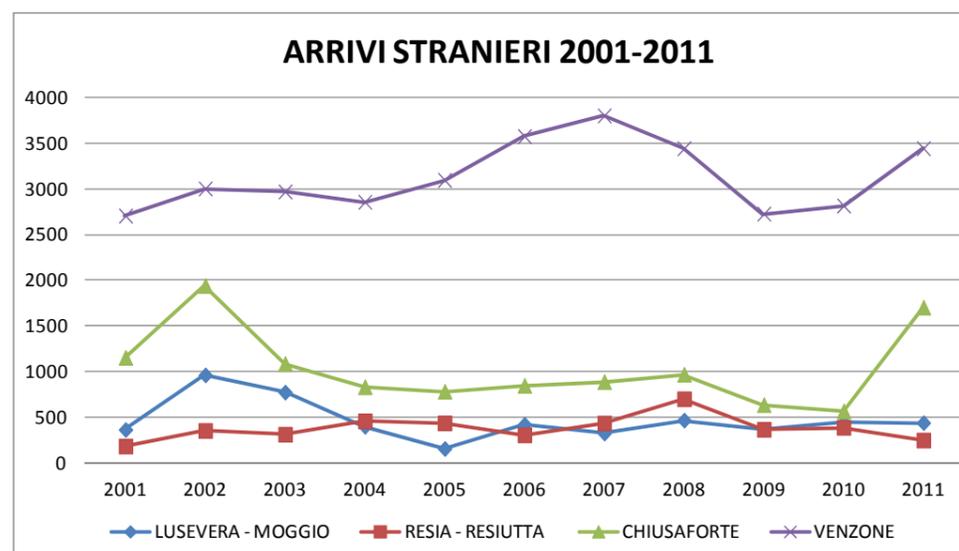
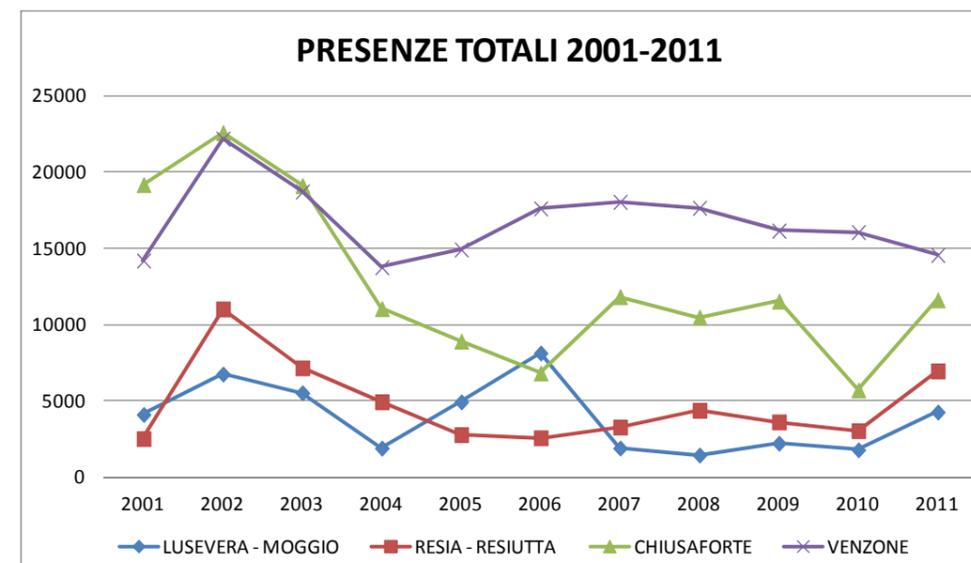
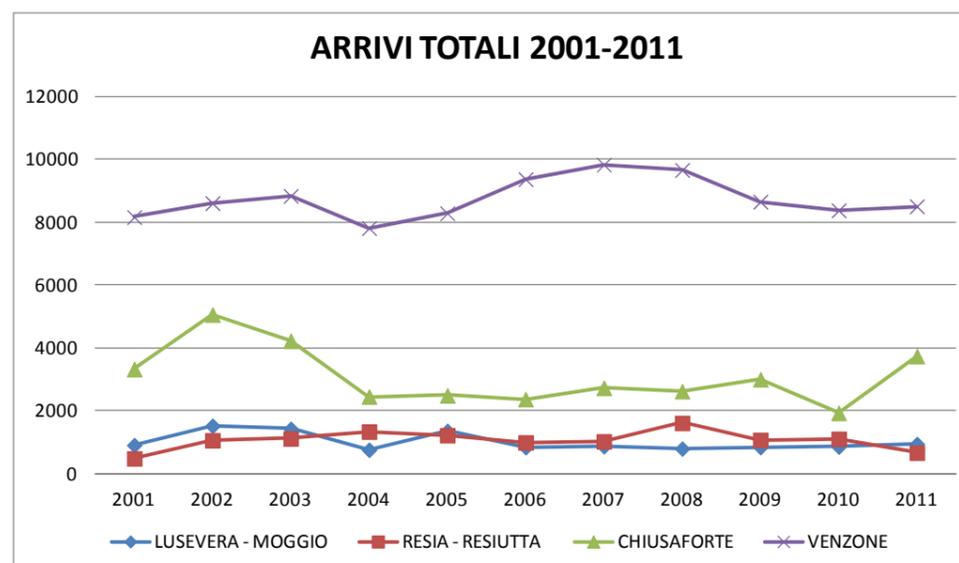
Nelle fasi successive si cercherà di completare la raccolta dei dati.



2001-2011

Flussi turistici di Area Vasta:
Comuni del Parco Prealpi Giulie

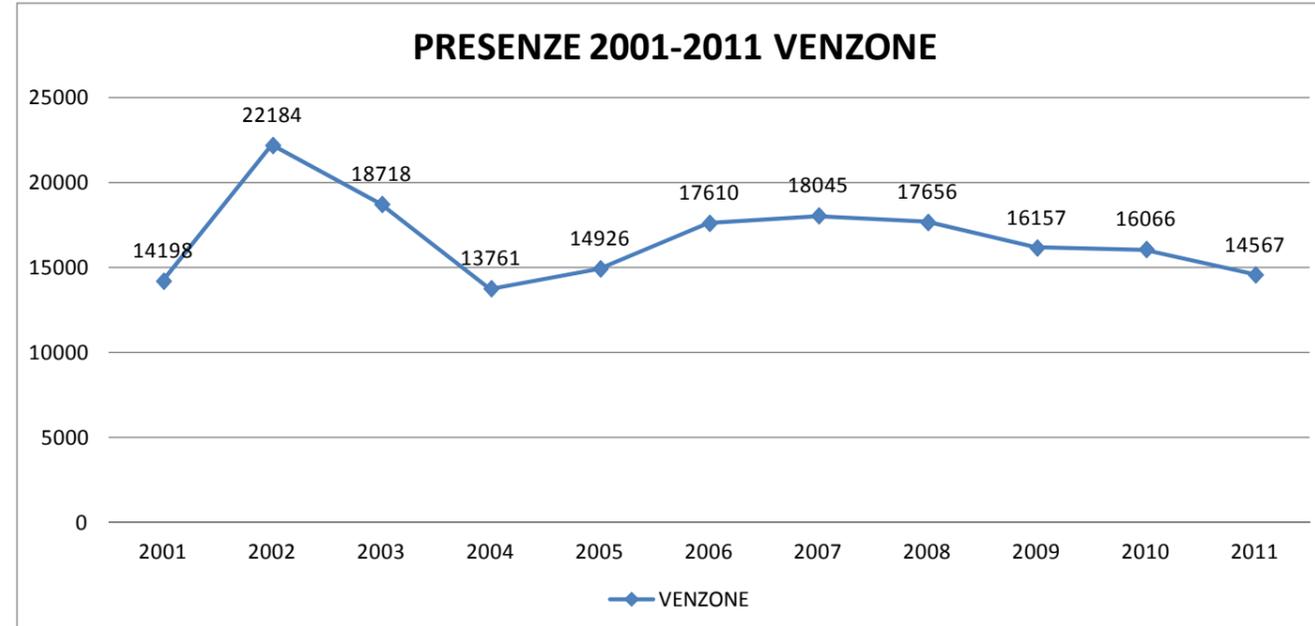
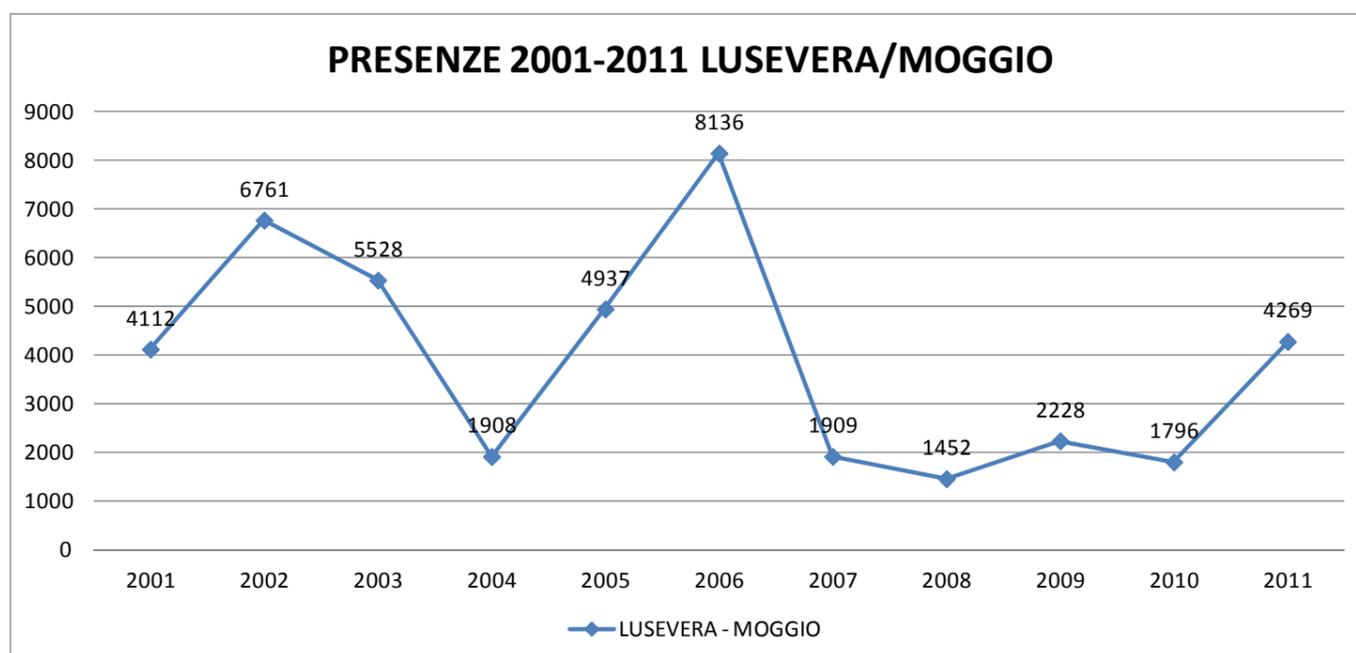
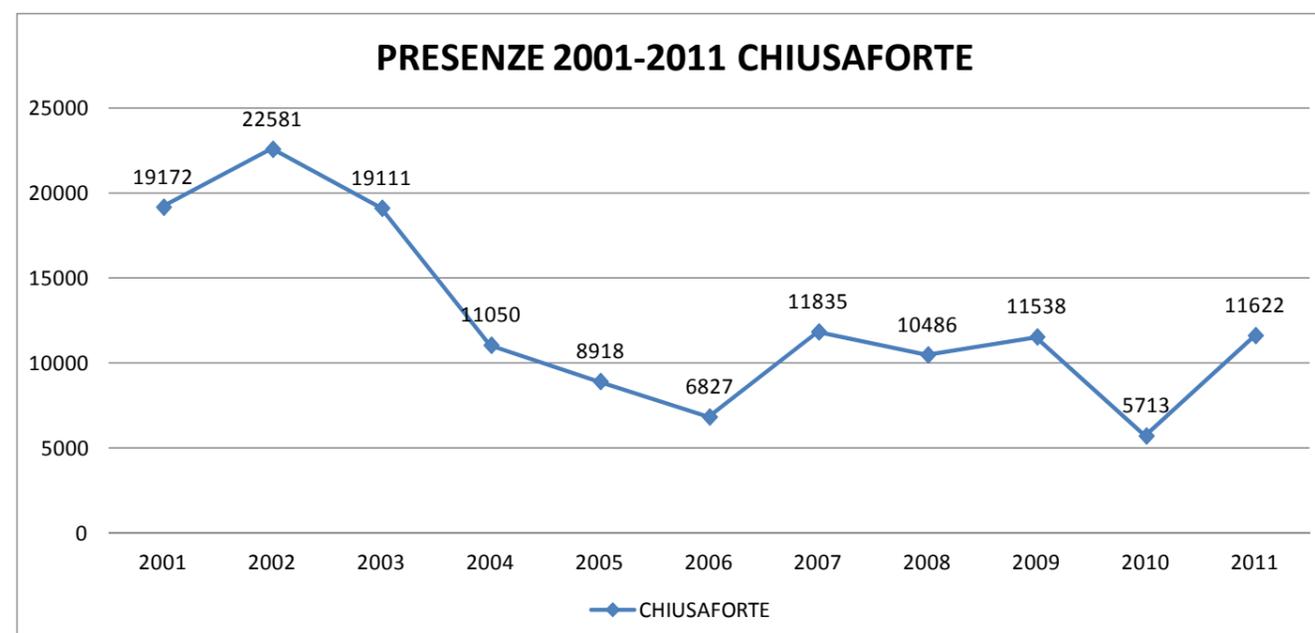
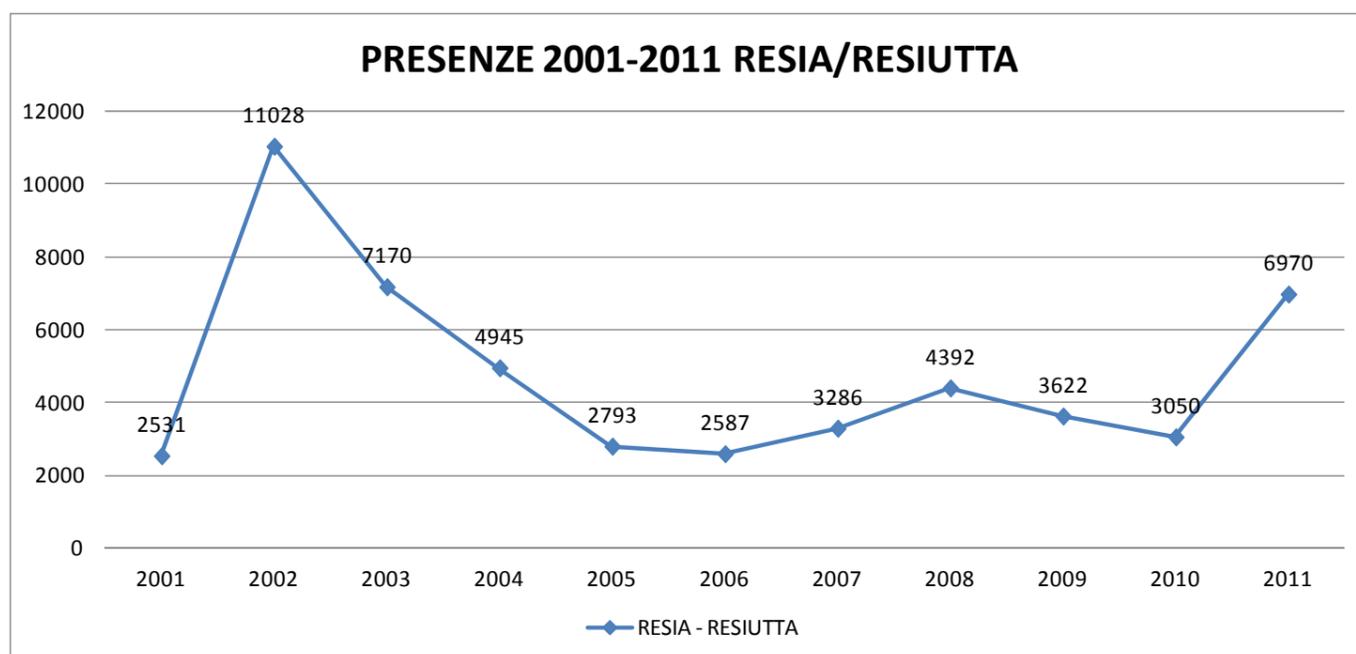
(fonte Parco Prealpi Giulie da dati turismofvg ufficio statistica)



2001-2011

Flussi turistici Area Vasta

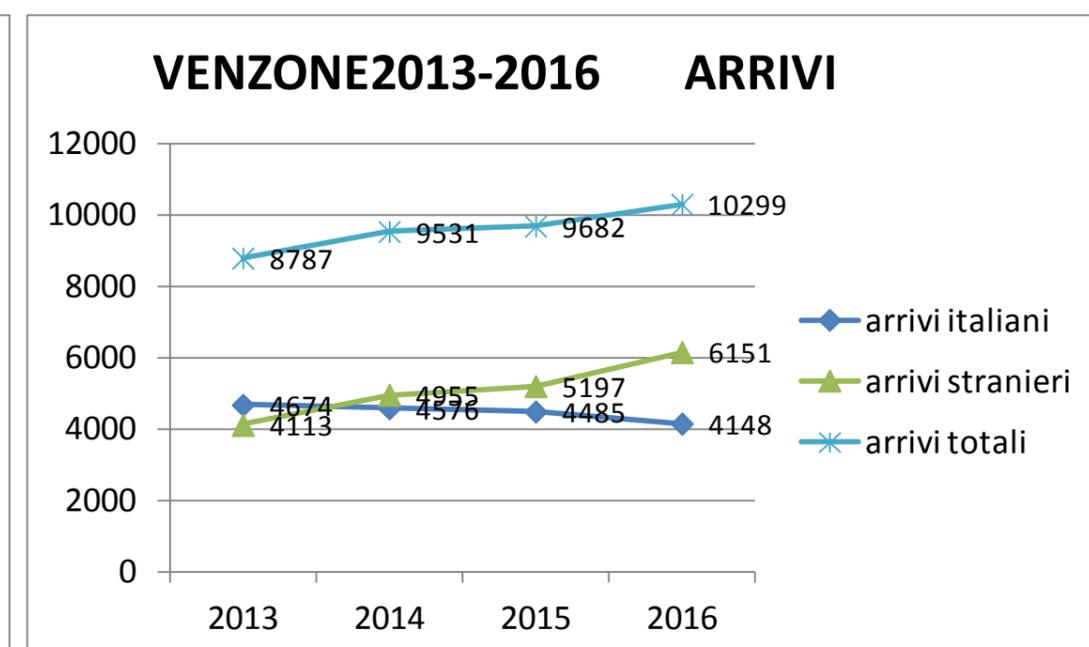
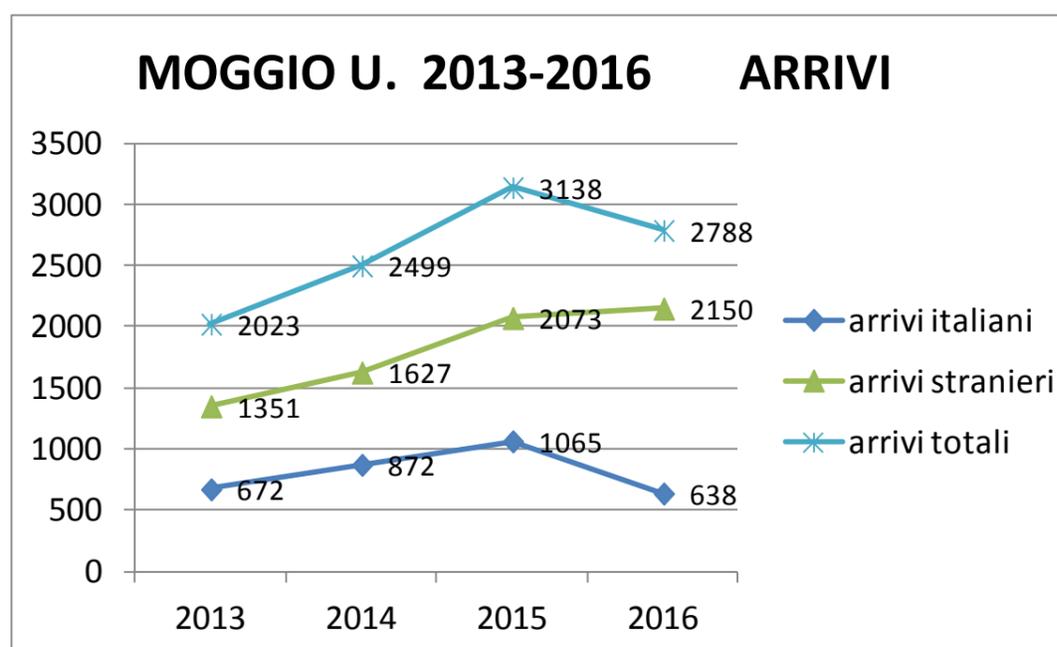
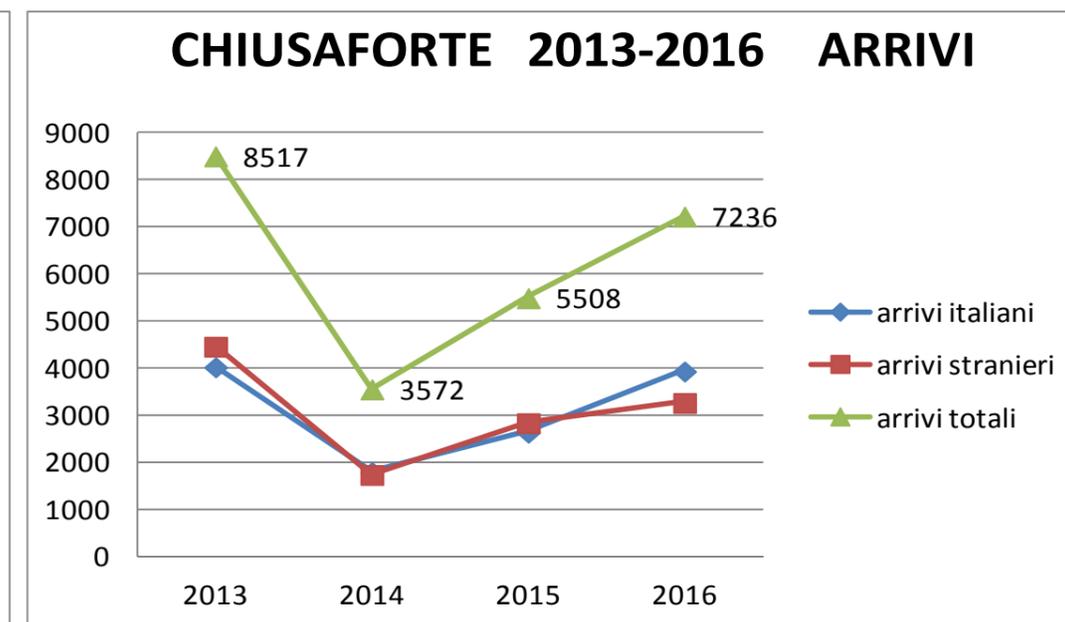
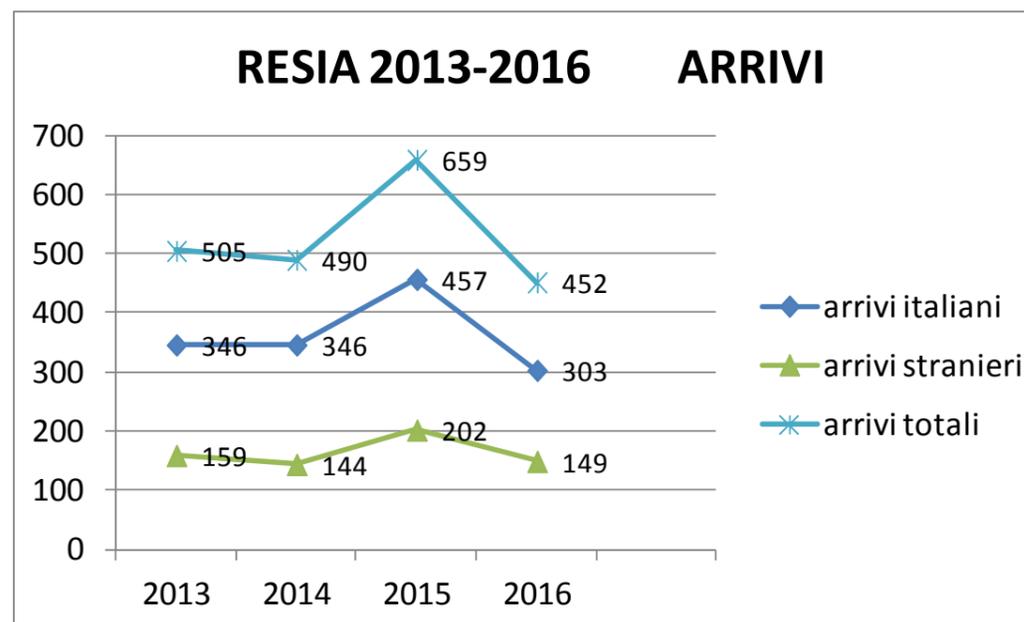
(fonte Parco Prealpi Giulie da dati turismofvg ufficio statistica)



2013-2016

Flussi turistici Resia

(fonte turismofvg ufficio statistica)

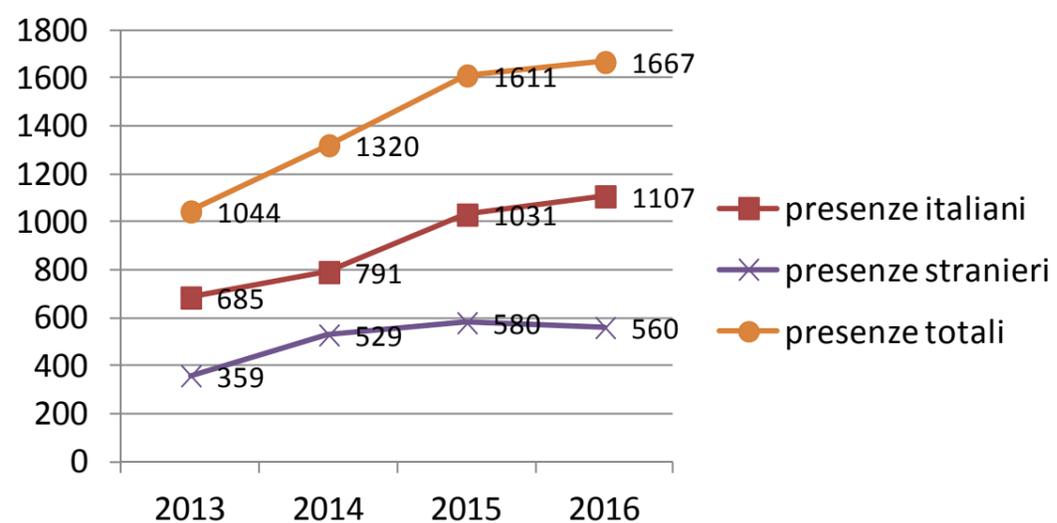


2013-2016

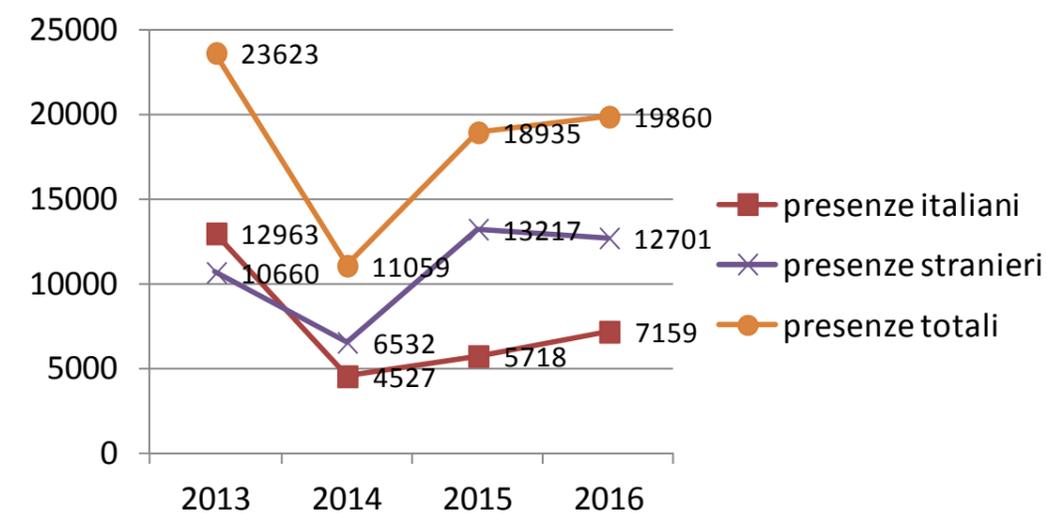
Flussi turistici Resia

(fonte turismofvg ufficio statistica)

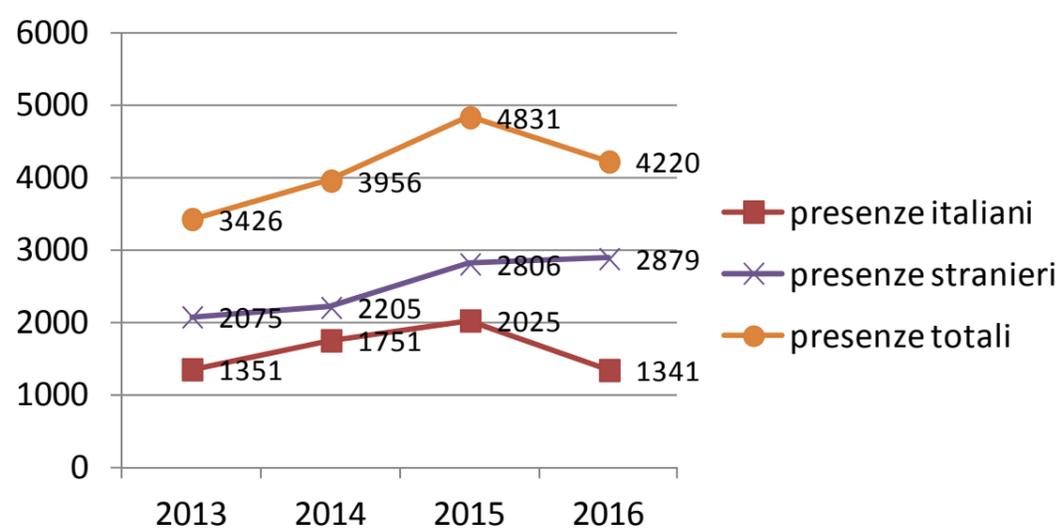
RESIA 2013-2016 PRESENZE



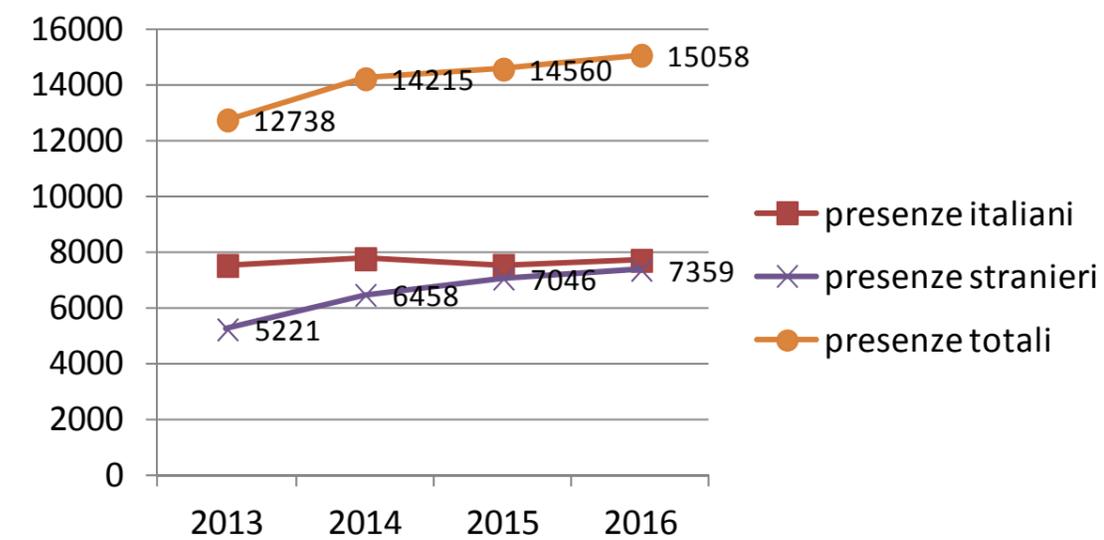
CHIUSAFORTE 2013-2016



MOGGIO 2013-2016



VENZONE 2013-2016



Stagionalità 2001-2011

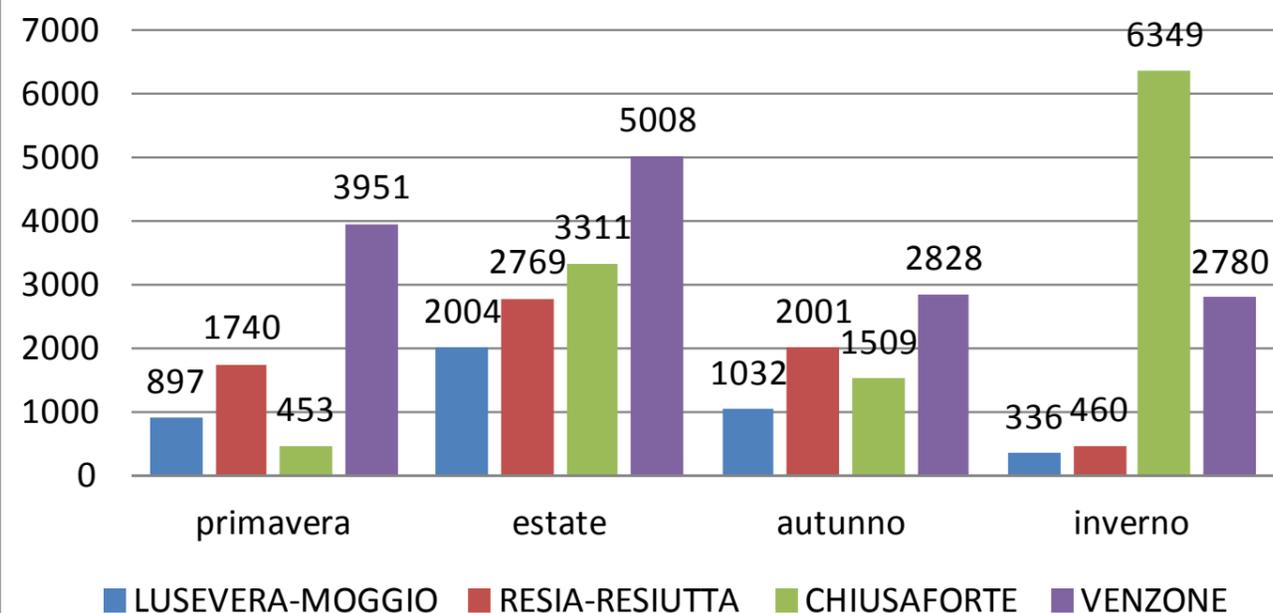
2001-2011

Flussi turistici di Area Vasta:
Comuni del Parco Prealpi Giulie

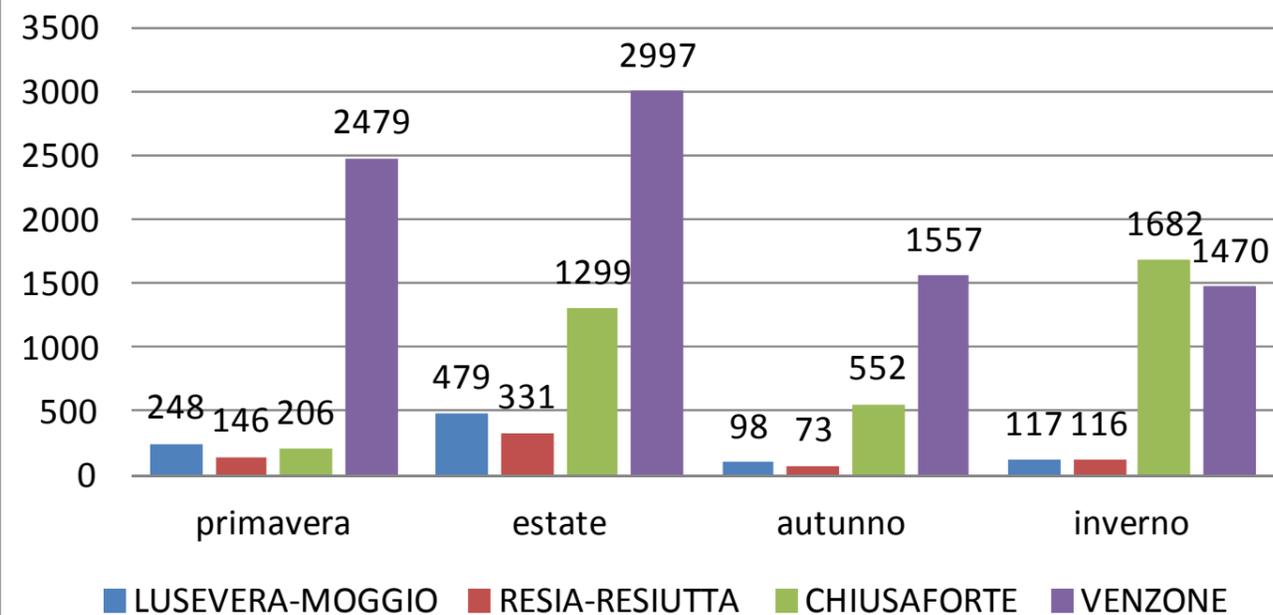
(fonte Parco Prealpi Giulie da dati turismofvg ufficio statistica)

Un obiettivo del turismo sostenibile è l'estensione a tutto l'arco dell'anno delle presenze e degli arrivi. I dati raccolti mostrano a Resia e nei territori contermini compresi nel Parco Giulie un'elevata stagionalità, con l'unica eccezione del Comune di Venzone. A Resia i mesi di presenze turistiche significative si restringono al periodo estivo ed ai soli mesi di giugno luglio e agosto.

STAGIONALITA' PRESENZE 2011



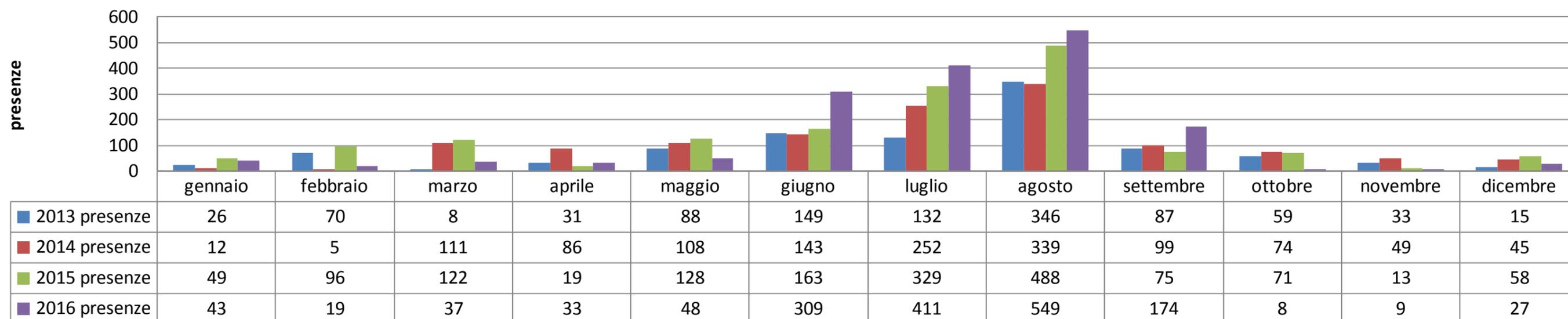
STAGIONALITA' ARRIVI 2011



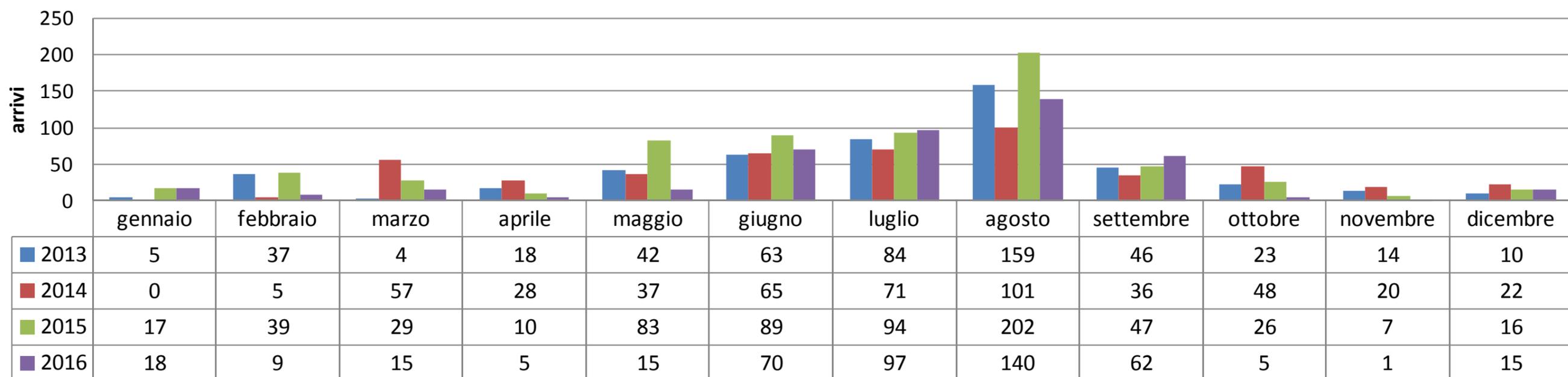
Stagionalità 2013-2016

Flussi turistici Resia
(fonte turismofvg ufficio statistica)

PRESENZE mensili 2013-2016 RESIA



ARRIVI MENSILI 2013-2016 RESIA



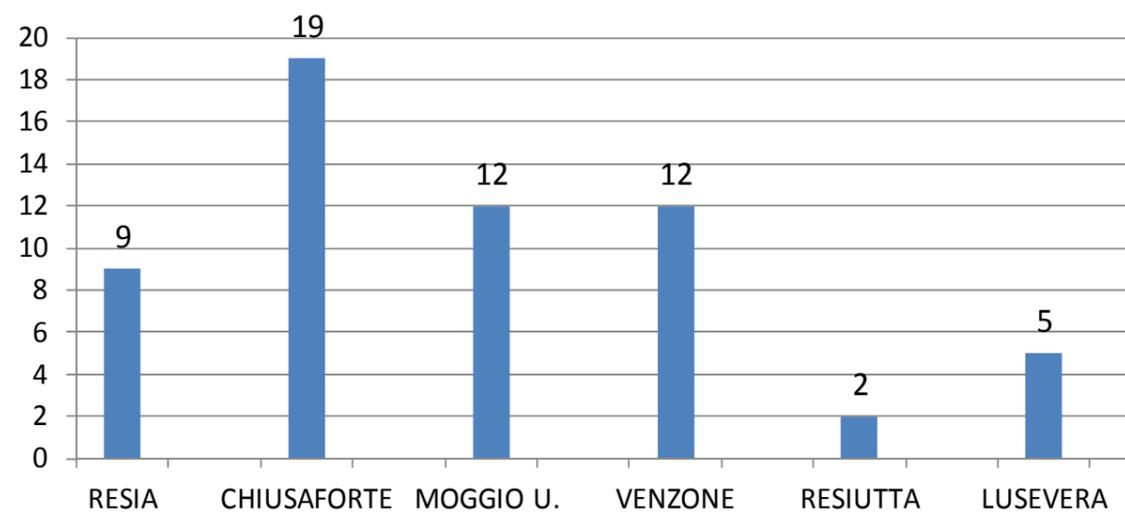
1.5 Capacità ricettiva

Agosto 2016

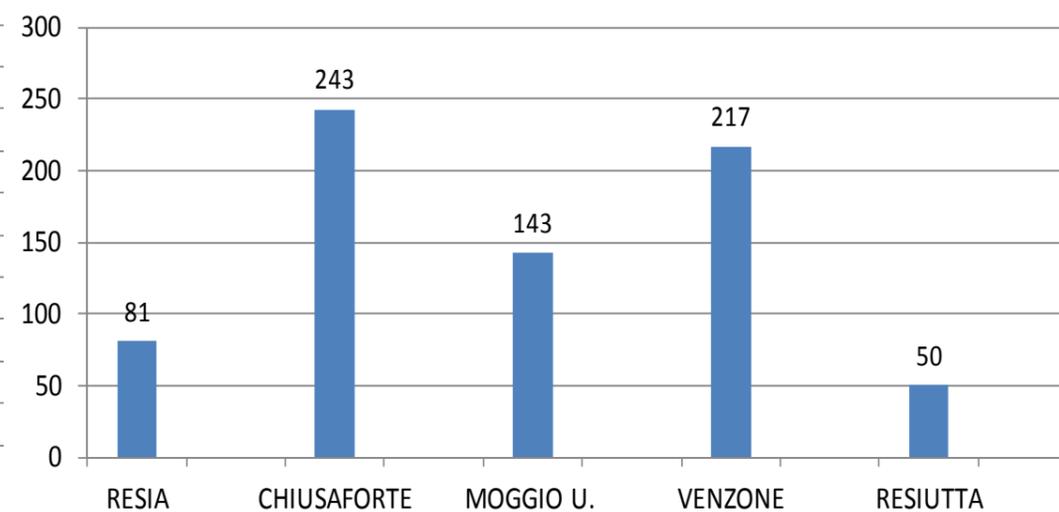
Consistenza degli esercizi.

I letti si riferiscono agli esercizi aperti
(fonte turismofvg ufficio statistica)

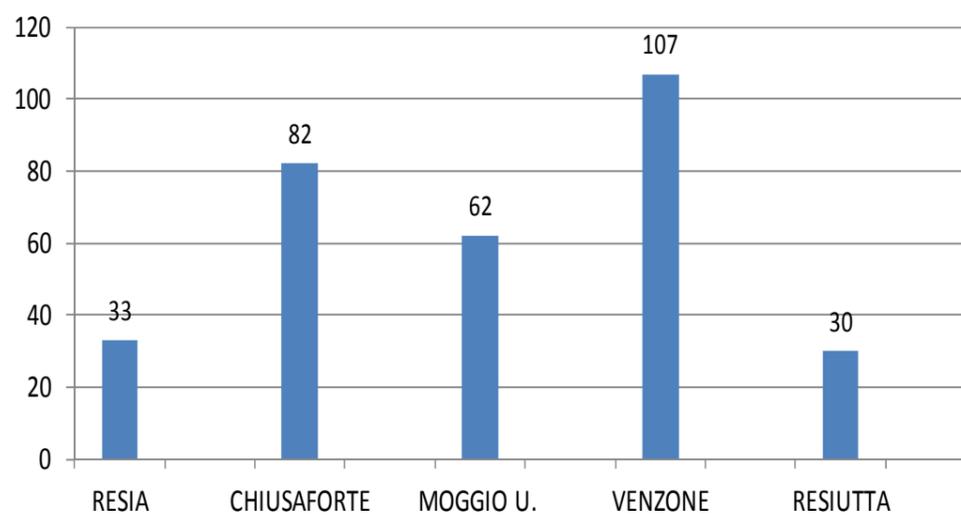
ESERCIZI AGOSTO 2016



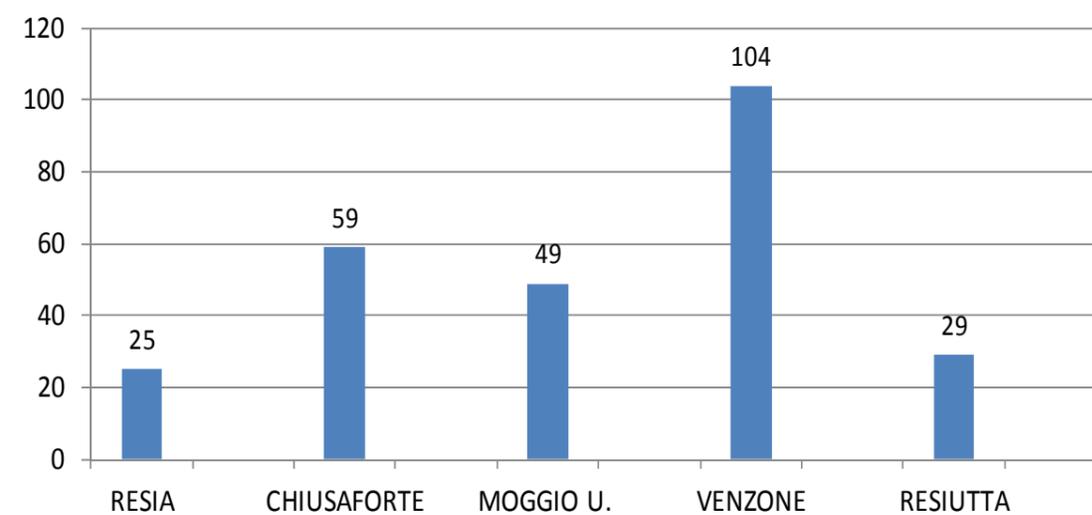
LETTI AGOSTO 2016



CAMERE AGOSTO 2016



BAGNI AGOSTO 2016



La reputazione

Riportando i giudizi raccolti su Tripadvisor, la classifica delle “migliori cose da fare in Val Resia” risulta la seguente:

1. Parco Naturale delle Prealpi Giulie
2. Percorso circolare Ta Lipa Pot (13imo posto tra i giudizi per i “migliori sentieri per trekking” in Friuli Venezia Giulia);
3. Museo dell'Arrotino ;
4. Centro Visite di Resia;
5. Museo Etnografico della gente della Val Resia;
6. Chiesa di Carnizza;
7. Pieve di Prato di Resia.

Dagli utenti viene apprezzato, come prevedibile, il turismo connesso al target

“naturalistico” ma anche “sportivo”, sia per quanto concerne i sentieri e i percorsi per i trekking e per le bici, sia per le attività proposte, come le visite guidate al Parco Naturale delle Prealpi Giulie o la *Vertical Kilometer* (gara sportiva). I più visitati inoltre risultano i paesi di Stolvizza e Prato, che richiamano i maggiori interessi, rispetto ai quali sono segnalati:

- per Stolvizza: il Museo dell'Arrotino, il sentiero guidato *Ta Lipa Pot*, il Museo Etnografico della Gente Resiana, la Notte di Natale;
- per Prato di Resia: il Centro Visite del Parco e la *Smarna Misa*.

ANALISI DELLA REPUTAZIONE | legenda

RICERCHE SITOGRAFICHE

ELEMENTI SEGNALATI NEI SITI ALLA VOCE “VAL RESIA” COME ELEMENTO DI INTERESSE

ELEMENTI DI INTERESSE CULTURALE

CV	CENTRO VISITE DEL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE
MA	MUSEO DELL'ARROTINO
ME	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA GENTE DELLA VAL RESIA
EM	ECOMUSEO
CC	CHIESA DI CARNIZZA

ELEMENTI DI INTERESSE NATURALE

PA	PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE
TP	SENTIERO NATURA “TA LIPA POT”

ELEMENTI DI INTERESSE SPORTIVO

TK	TREKKING/HIKING
MB	MOUNTAINBIKE
SC	SCIALPINISMO
CY	CANYONING

SITO TURISMO FVG

LUOGHI ED EVENTI PROMOSSI

EVENTI

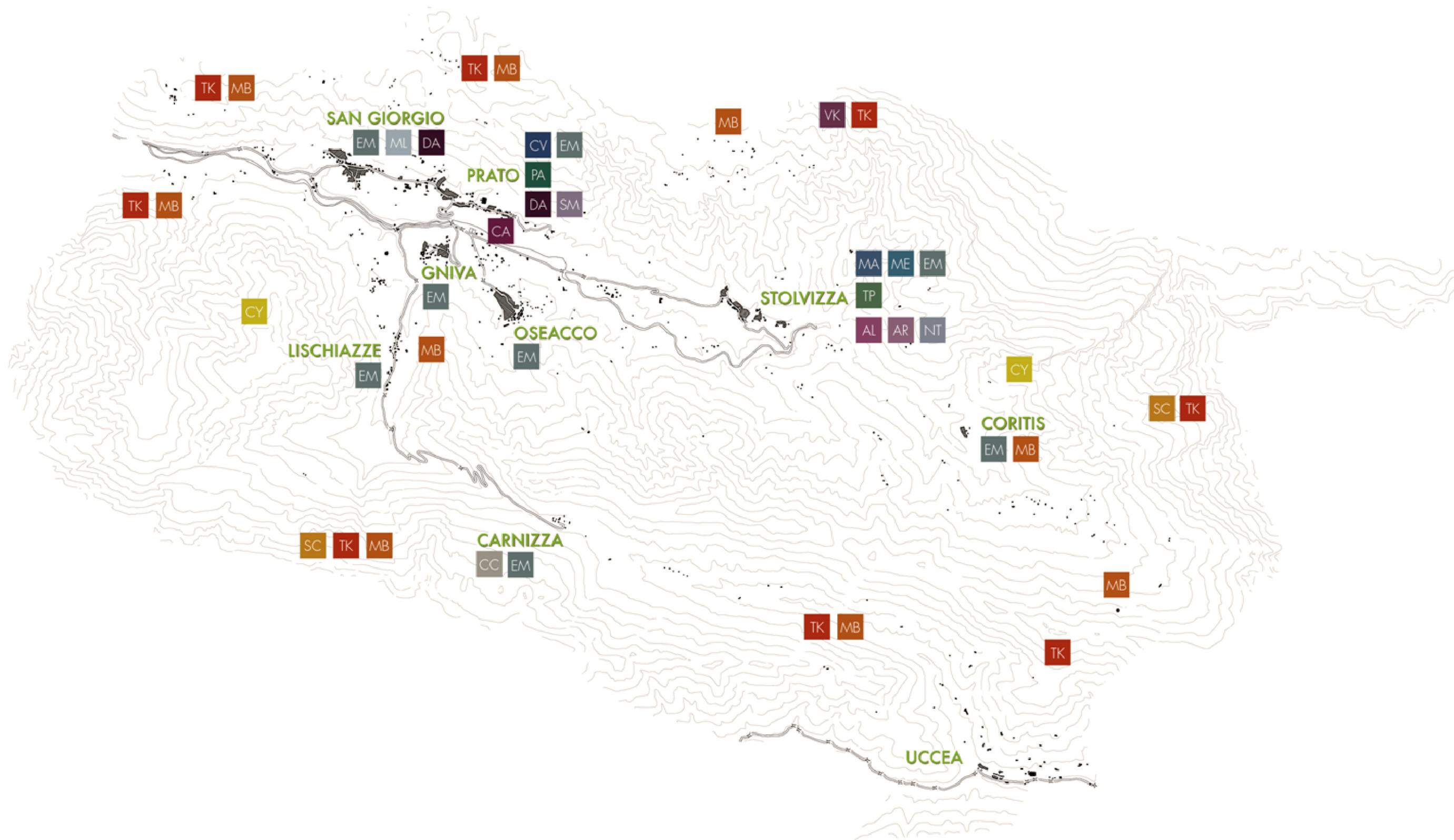
DA	DEGUSTAZIONE AGLIO
CA	CAMMINATA IN VAL RESIA
VK	VERTICAL KILOMETER
AL	FESTA ALPINI
AR	FESTA DELL'ARROTINO
SM	SMARNA MISA
NT	NOTTE DI NATALE IN VAL RESIA

SPORT

TK	TREKKING/HIKING
MB	MOUNTAINBIKE

MUSEI

CV	CENTRO VISITE DEL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE
MA	MUSEO DELL'ARROTINO
ME	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA GENTE DELLA VAL RESIA
EM	ECOMUSEO
ML	MUSEO DELLA LATTERIA



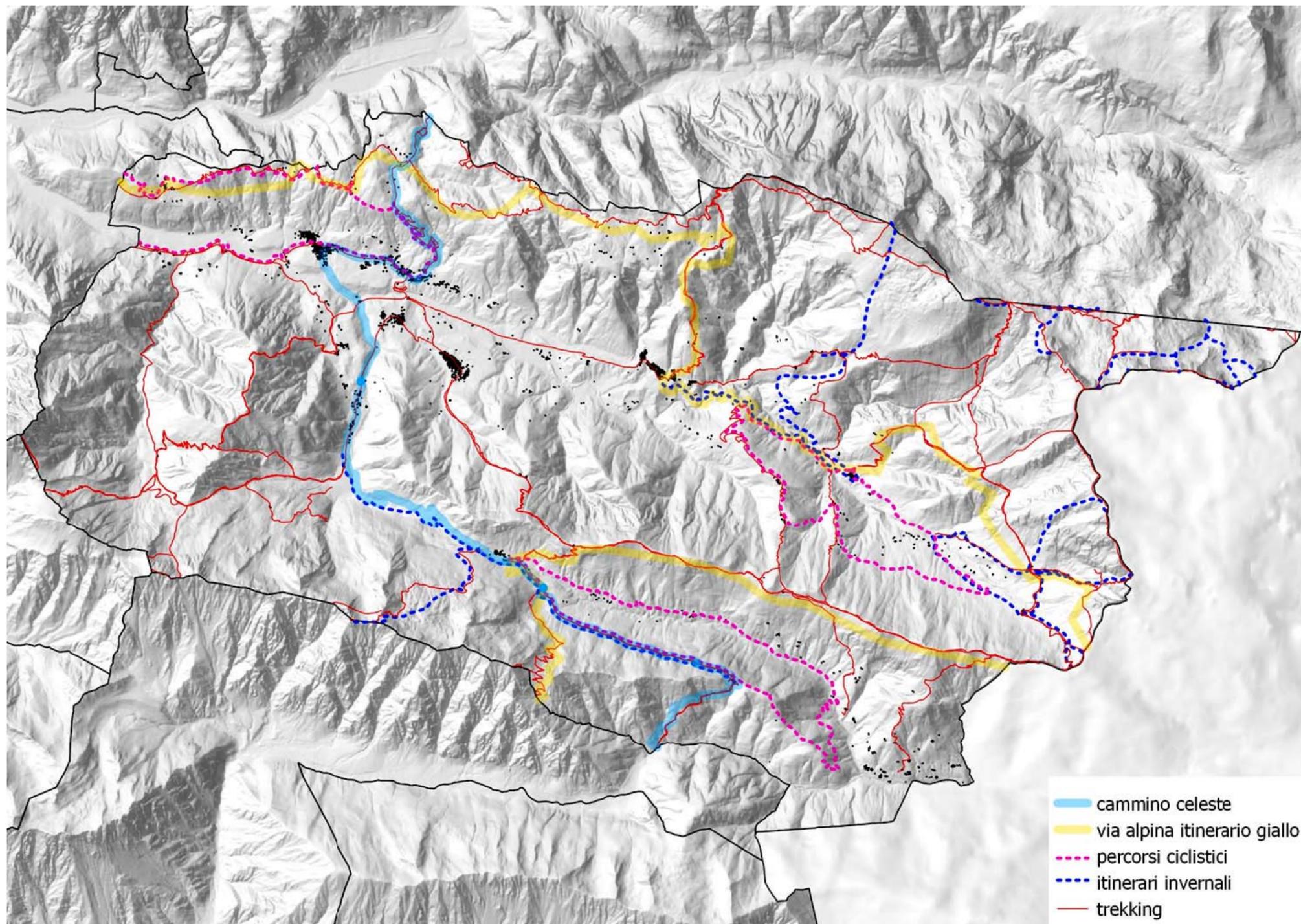
RISORSE

strategie

(infrastrutture, ricettività turistica, sentieristica, servizi, aree militari): obiettivo è lo sviluppo della vocazione di Resia come luogo di un turismo sostenibile, in quanto legato a peculiarità uniche rispetto al territorio regionale che già oggi attirano visitatori.

Obiettivo è lo sviluppo un turismo che abbia come riferimento la manutenzione del territorio e il recupero del patrimonio edilizio esistente, di prati e stovoli, attraverso il coordinamento fattivo con il Parco e i Comuni contermini sulle questioni di ampio respiro. Obiettivo è anche il recupero di at-

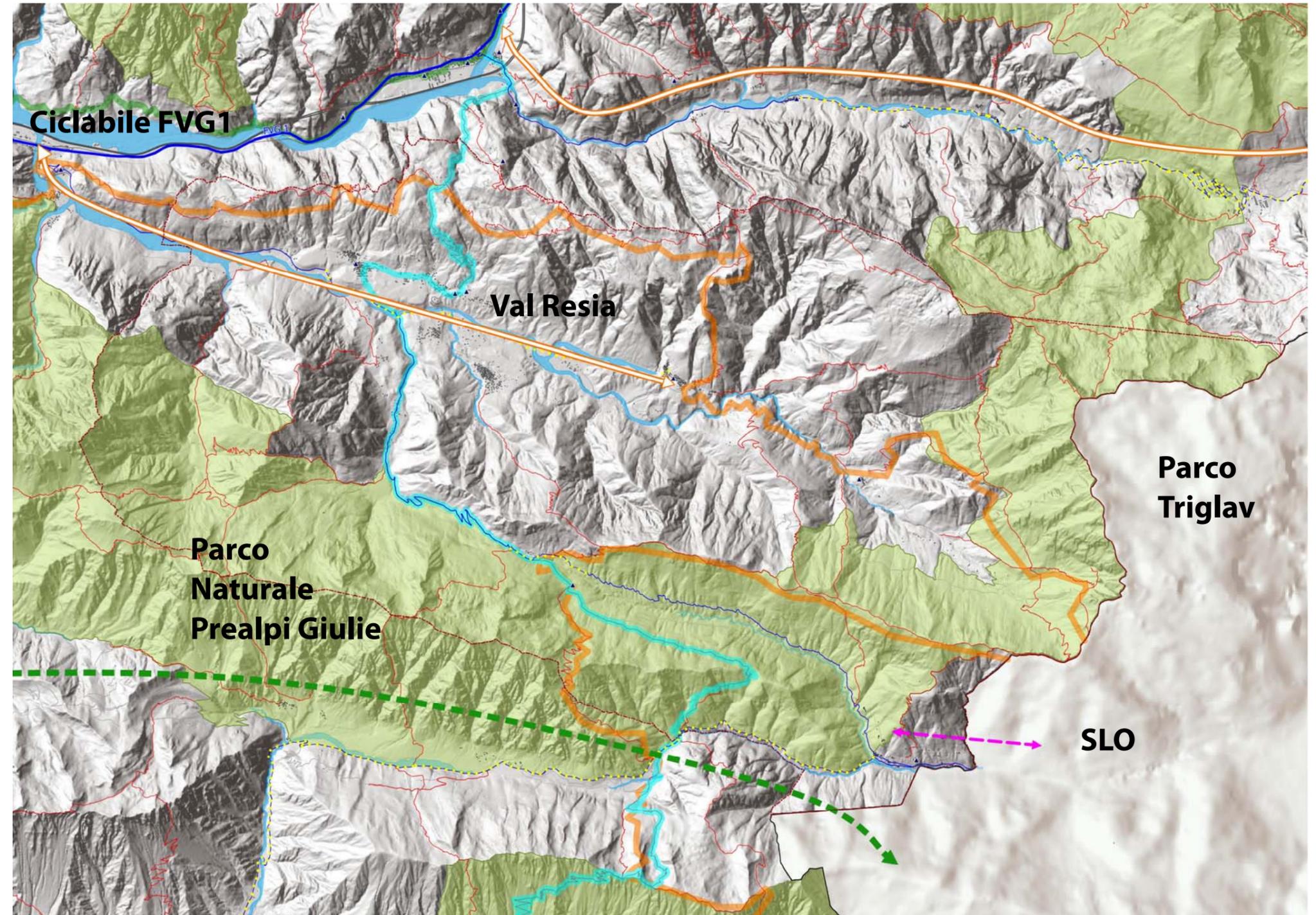
tività economiche compatibili, come le attività zootecniche e le attività di produzione legate alle produzioni locali, assieme alla riqualificazione e risistemazione del sistema ciclabile e sentieristico.

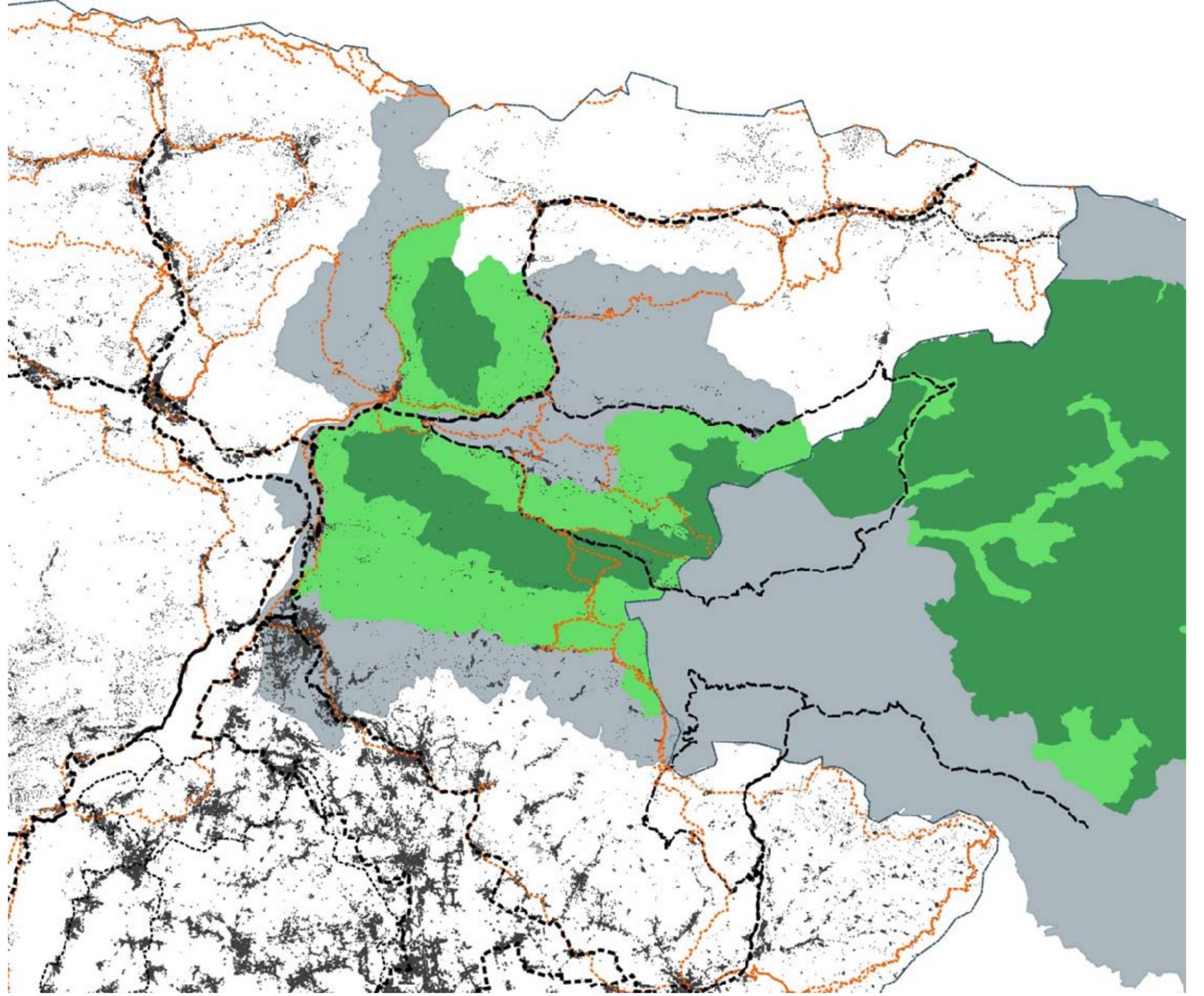


Piano Paesaggistico regionale 2017
Rete mobilità lenta

- Rete ciclabile di interesse regionale esistente
-  percorso principale
 -  varianti
- Rete ciclabile di interesse regionale da riqualificare
-  percorso principale
 -  varianti
- Rete ciclabile di interesse regionale da completare
-  percorso principale
 -  varianti
- Rete ciclabile di interesse regionale in costruzione
-  percorso principale
- Rete ciclabile di interesse regionale in progetto
-  percorso principale
- Rete ciclabile di interesse regionale programmata
-  percorso principale
 -  varianti
- Rete ciclabile di interesse d'ambito
-  percorsi esistenti/ in progetto/ programmati
- Cammini - itinerari escursionistici
-  Cammino Celeste
 -  Cammino delle Pievi
 -  Via Allemagna
 -  Via Aquileiese
 -  Via delle Abbazie
 -  Alpe Adria Trail
 -  Alta via n.6 - dei Silenzi
 -  Traversata Carnica
 -  Via Alpina

Un Comune al centro di flussi turistici internazionali





RISORSE

Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie

Rete della Mobilità lenta

Percorso in bicicletta

Ciclovia ALPEADRIA

Rete sentieristica

Via ALPINA Percorso giallo, Cammino Celeste

NODO DI INTERSCAMBIO con la rete ciclabile transnazionale: Ciclovia ALPEADRIA e Ciclovia Isonzo-Soca

NODO DI INTERSCAMBIO con la rete pedonale di area vasta: Via Alpina Percorso Giallo e Cammino Celeste

Rete dei Beni Culturali

Chiesa o cappella

Miniera del Resartico

Marufatti e siti Prima Guerra Mondiale (fonte: Pascoli M., "I luoghi della Grande guerra in Val Resia", 2016)

Postazioni militari Guerra Fredda

Beni identitari

Cime del Monte Musi

Monte Canin

Elementi geologici di valore (fonte: Progetto Palpis aspetti geologici, Sgobino F.)

Veduta geologica rilevante

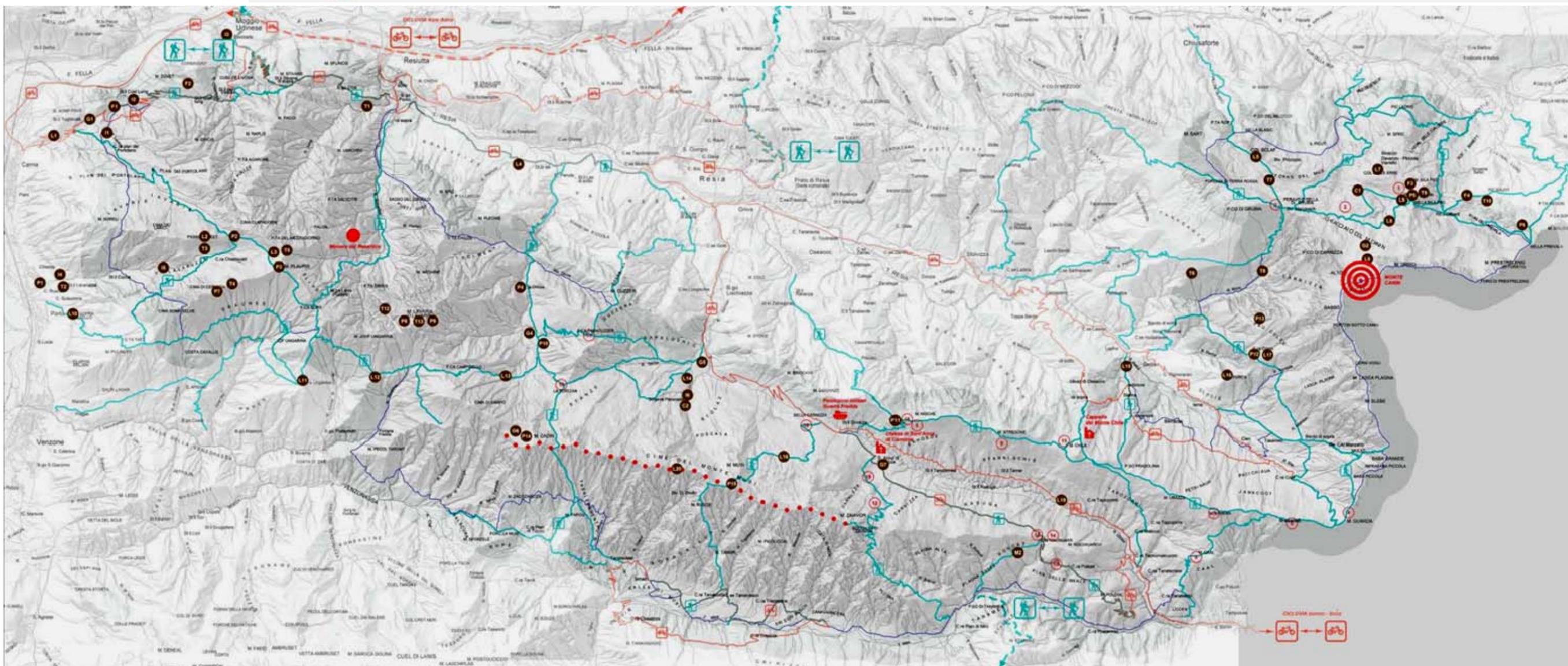
Fenomeno tettonico rilevante

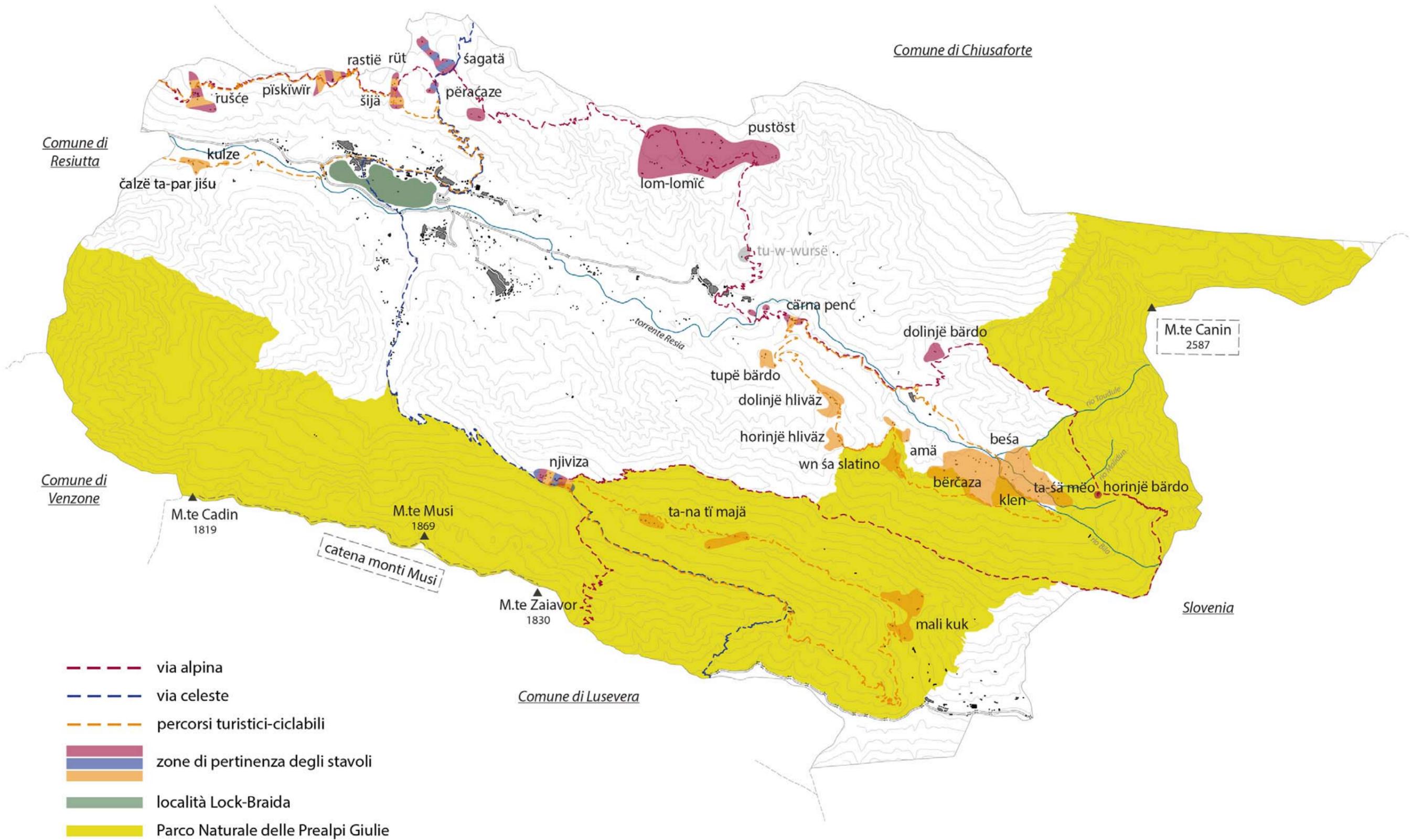
Affioramento litologico rilevante

Fenomeno glaciale rilevante

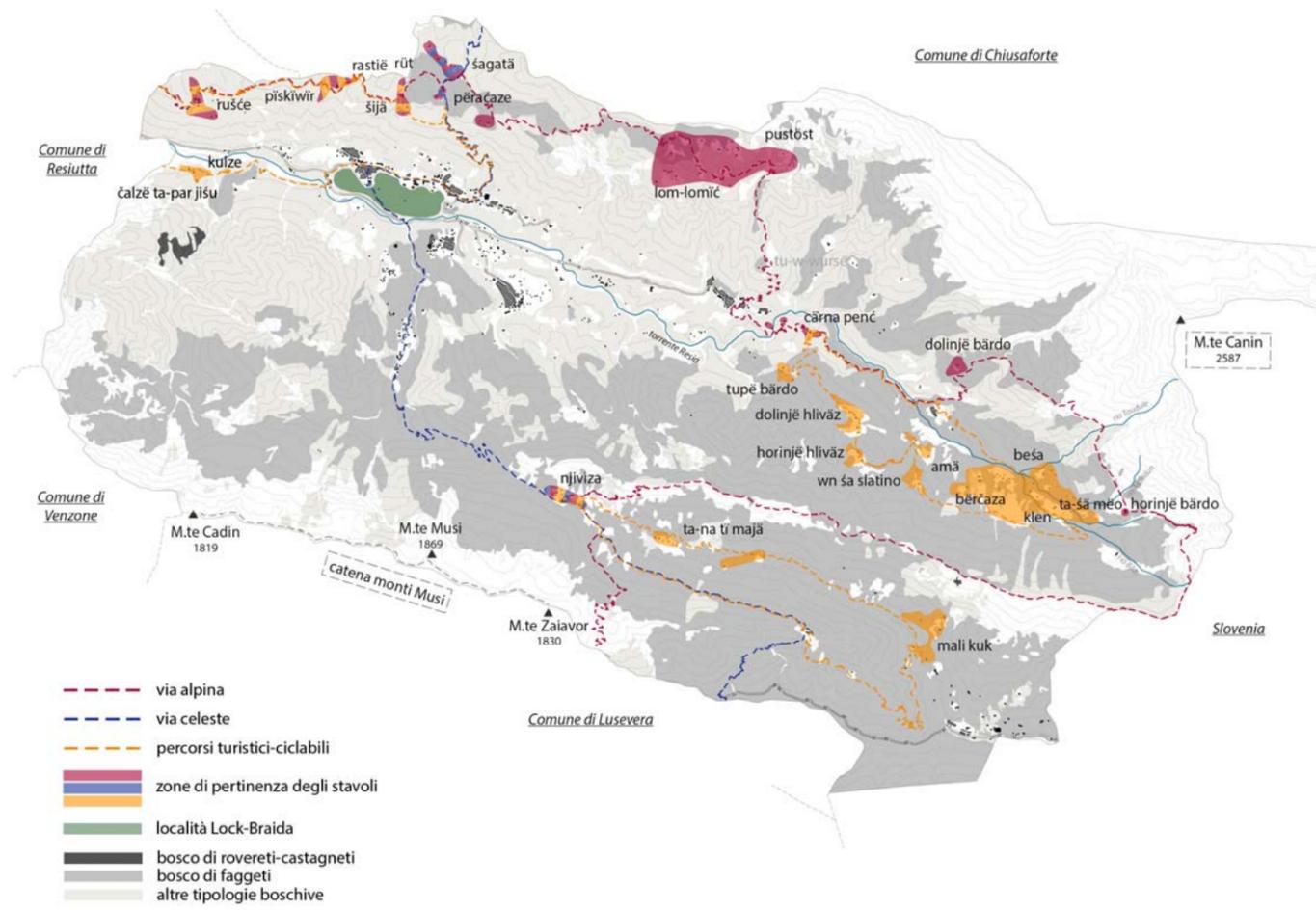
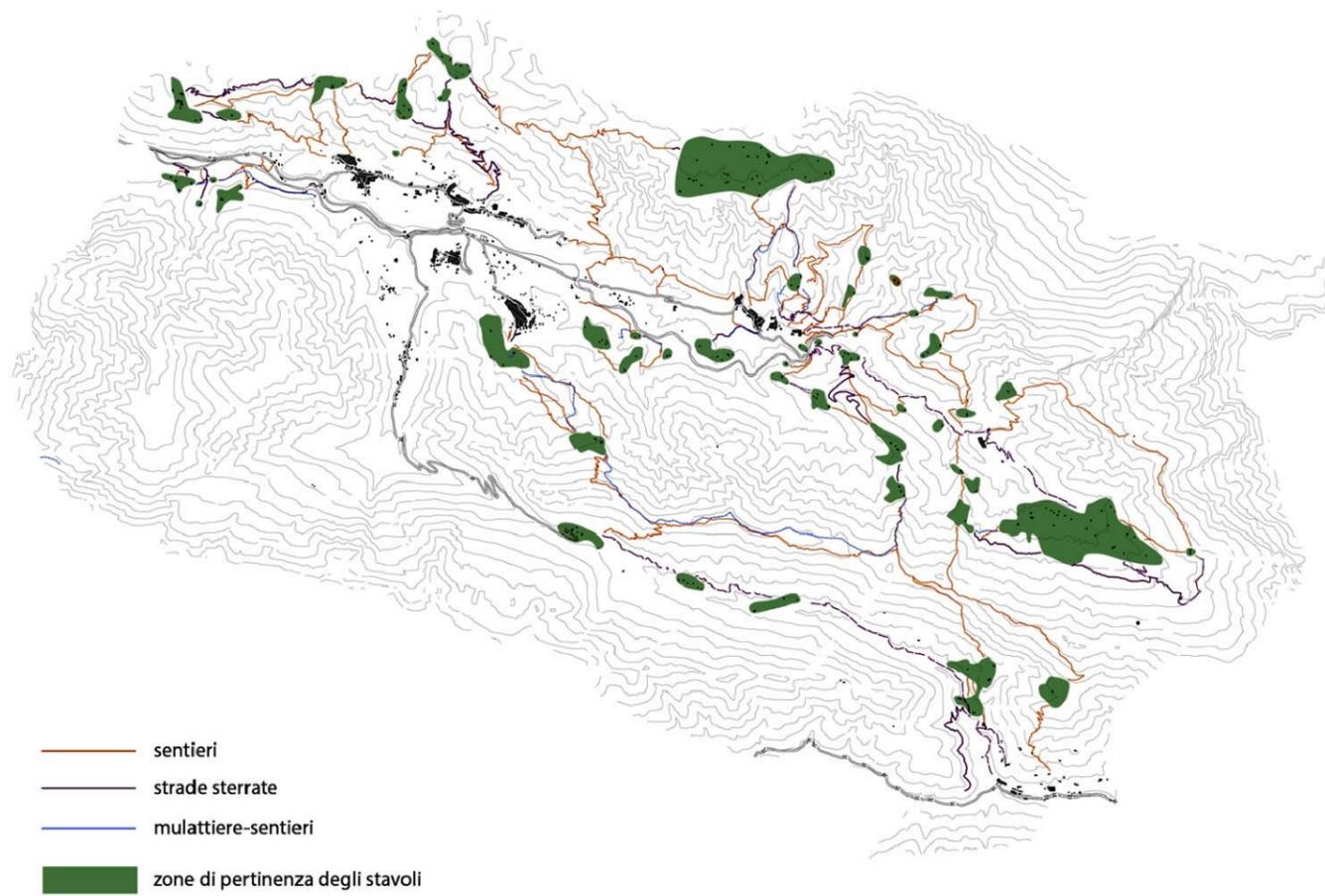
Affioramento fossilifero rilevante

Fenomeno idrologico rilevante





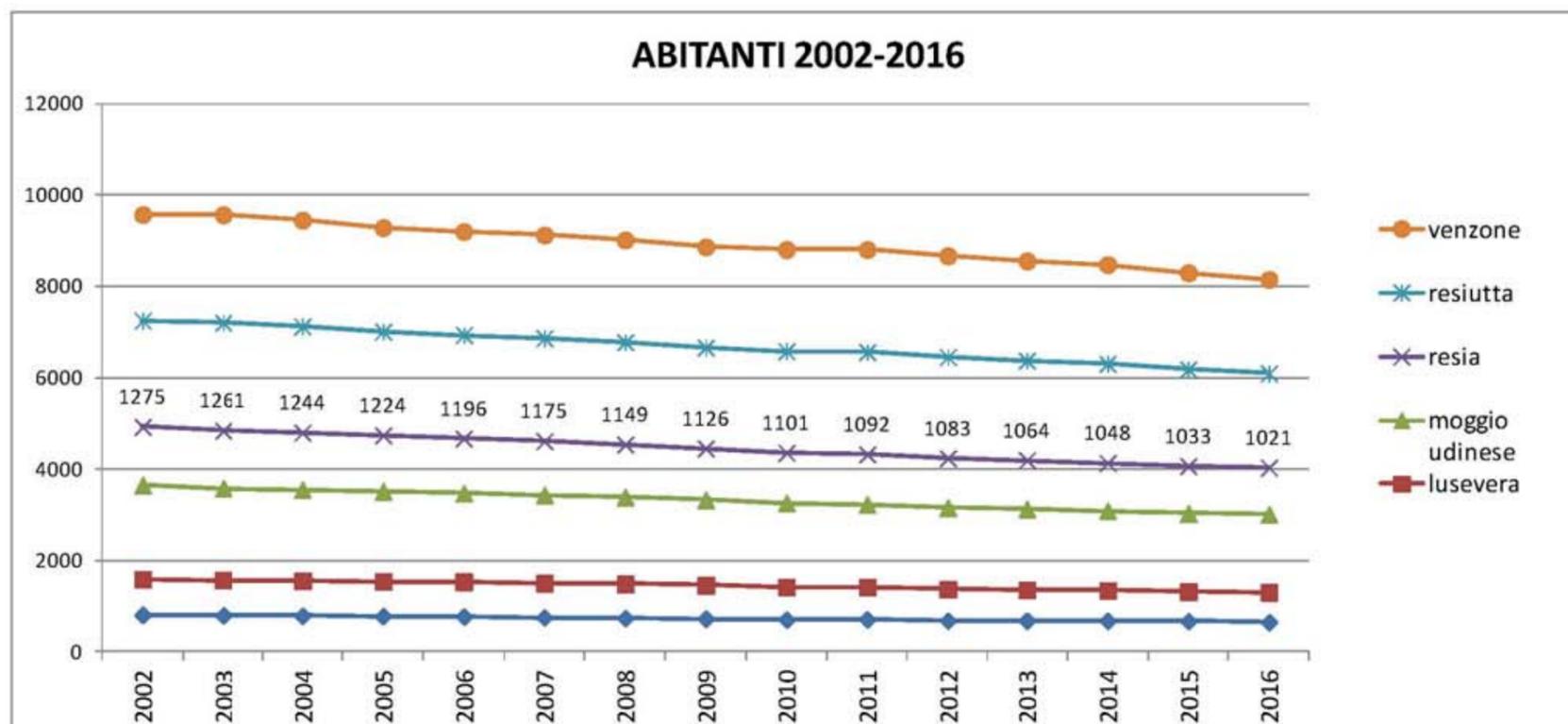
Obiettivi Piano strategico	Componenti Piano struttura	agenda progetti	bandi indiretti strutturali, altri bandi	bandi diretti	Agenda Urbana per l'UE (Patto di Amsterdam)	Crescita sostenibile
1) RECUPERO E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE;	<p>SISTEMA dell'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO</p> <p>ELEMENTI di INTERESSE AMBIENTALE PAESAGGISTICO:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto associazione fondiaria per il recupero dei terreni abbandonati; • Progetto "recupero terre alte abitate" (prati e planine); • Progetti filiere corte e legno; • Progetti piste forestali; 	<ul style="list-style-type: none"> • PSR • Progetti attuativi parte strategica PPR FVG • Legge Associazioni fondiarie (FVG); • Progetti "Innova FVG". 	LIFE	<ul style="list-style-type: none"> • CLIMATE ADAPTION • ENERGY • SUSTANIBLE USE OF LAND 	Crescita sostenibile
4) TURISMO SOSTENIBILE	<p>SISTEMA INFRASTRUTTURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto sentieri recuperati • Progetto rete ciclabile Val Resia-Uccea-Valle del Mea. • Progetto "Lok-Braida ROCK-WALK", percorso arrampicata sui massi erranti; • Progetto Reputazione; • Attività di supporto al Cammino Celeste e alla via Alpina • Progetto acque navigabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • INTERREG • PSR • Progetti attuativi parte strategica PPR FVG 	• SMART CITY	<ul style="list-style-type: none"> • JOBS LOCAL ECONOMY • MOBILITY • DIGITAL 	Crescita Sostenibile intelligente



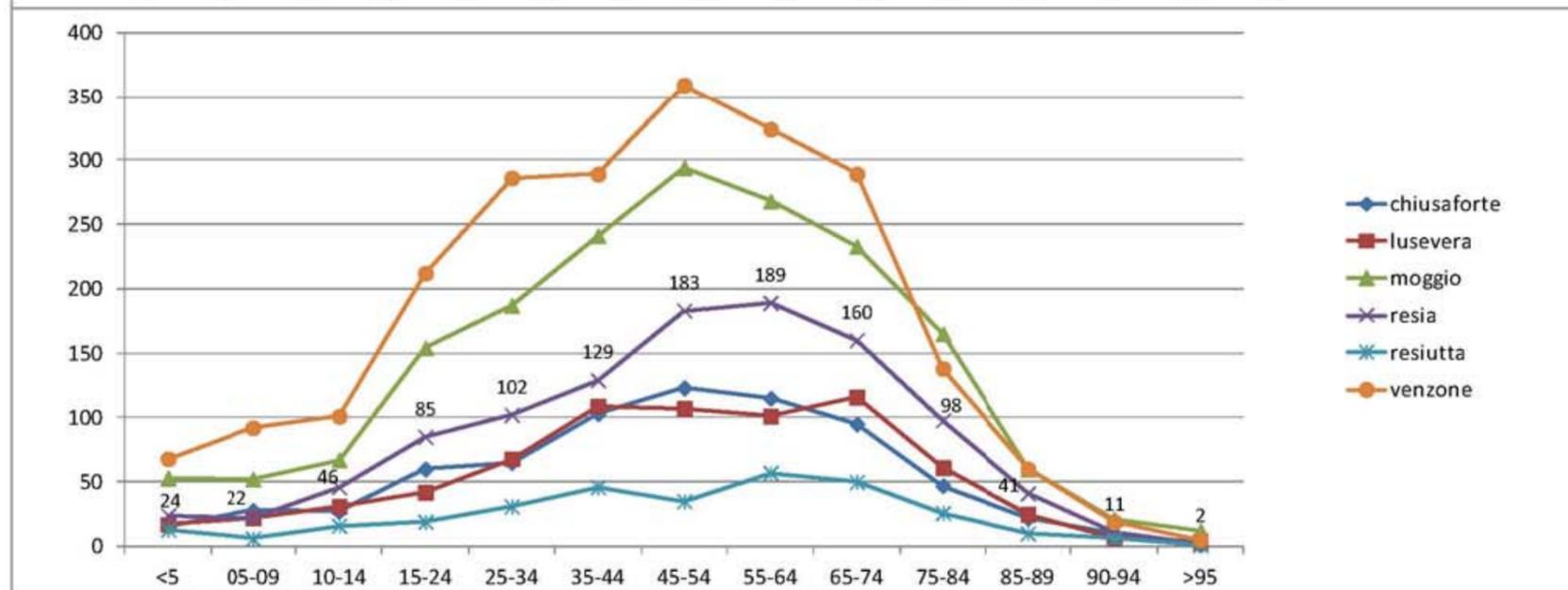
Cap. 2 abitare e servizi

UN ABITARE NON CONVENZIONALE

Andamento demografico
di area vasta
(Fonte Istat e Ufficio demografico
comunale)



Curve dell'età
di area vasta
(fonte: dati Parco Giulie 2012)

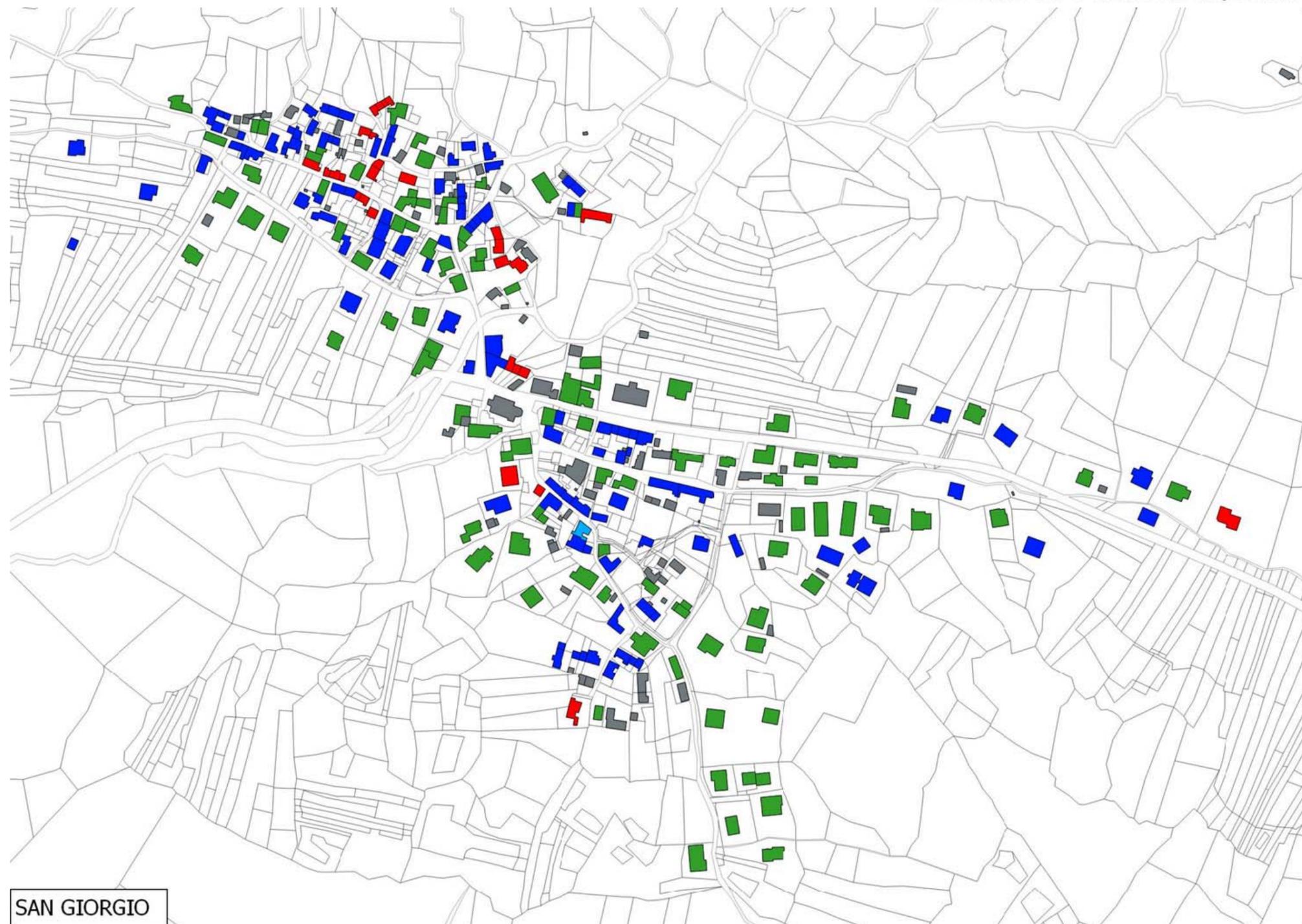


RESIA USERS

- 1. ABITANTI STABILI**
- 2. ABITANTI DEL FINE SETTIMANA**
- 3. ABITANTI DELLE FESTE**
- 4. ABITANTI ESTIVI**
- 5. LAVORATORI NON RESIDENTI**
- 6. TURISTI**

Residenza

- abitazione principale - 436**
- 2a casa - 366**
- dismesso - 64**
- cantiere - 10**
- altri usi o dato non disponibile**



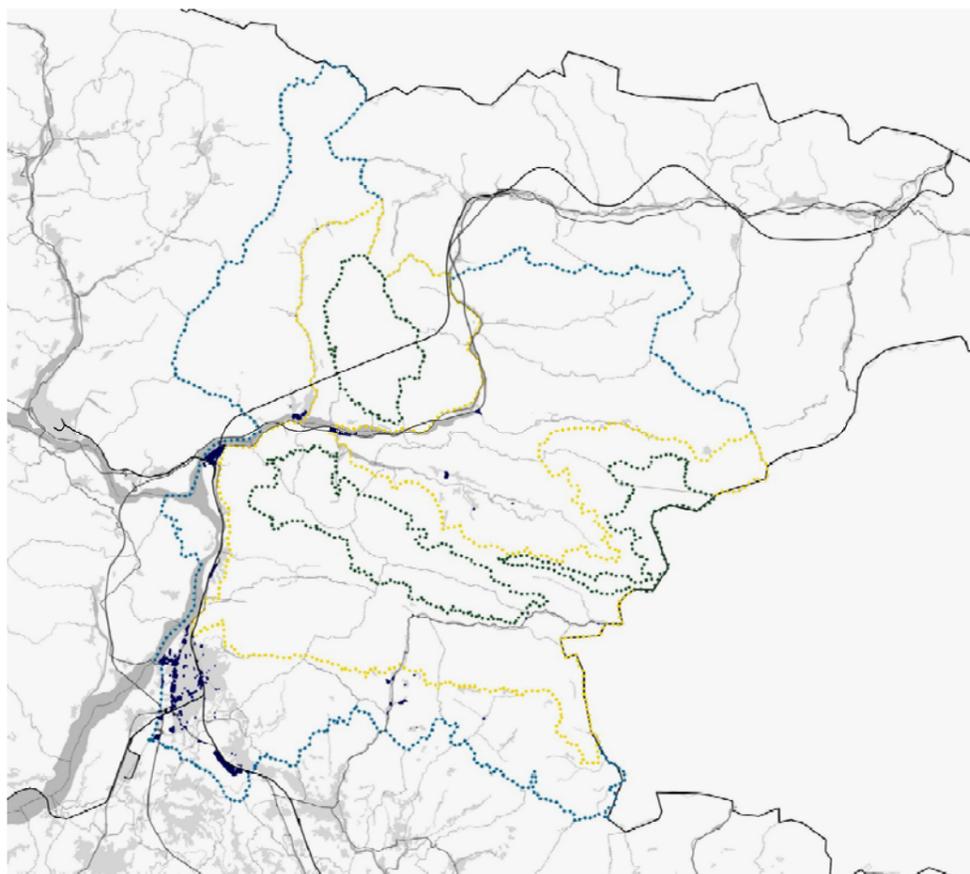
Fonte: Camera di Commercio Udine ufficio statistica,
dati 31 dicembre 2016

Indicatori	Valore provinciale	Valore comunale				DOGNA
		CHIUSAFORTE	RESIA	RESIUTTA	MOGGIO UDINESE	
POPOLAZIONE E TERRITORIO						
Superficie (km2)	4.907,24	100,20	119,31	20,36	142,44	70,37
Residenti al 31 dicembre 2016	531.466	650	1.021	290	1.708	174
Densità abitativa	108,3	6,5	8,6	14,2	12,0	2,5
Variazione rispetto al Censimento 2011	-0,74%	-7,54%	-6,42%	-7,94%	-5,84%	-9,38%
Nuclei familiari	242.330,0	360	528	159	819	95
Dimensione dei nuclei familiari	2.19	1.8	1.93	1.82	2.05	1.83
Popolazione giovane (% under 15 anni) - 1° gennaio 2017	12,11%	8,00%	6,95%	9,31%	9,02%	7,47%
Indice di vecchiaia (1° gennaio 2017)	212,19	373,08	447,89	362,96	331,82	500,00
Stranieri iscritti in anagrafe (% su popolazione)	7,42%	3,85%	1,27%	4,14%	3,86%	1,15%
STRUTTURA PRODUTTIVA						
Imprese attive	44.057	54	59	23	81	13
Imprese attive per 10mila abitanti	829,0	830,8	577,9	793,1	474,2	747,1
di cui artigiane attive	14.016	16	26	5	30	7
di cui femminili attive	10.357	12	20	11	22	4
di cui giovani attive	3.471	7	9	2	7	0
di cui "straniere" attive	4.443	6	1	1	9	0
Localizzazioni (a) di cui	54.856	84	64	36	102	16
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	15,14%	4,76%	32,81%	0,00%	12,75%	31,25%
Industria	11,89%	9,52%	7,81%	5,56%	8,82%	18,75%
Costruzioni	13,80%	21,43%	31,25%	5,56%	14,71%	12,50%
Commercio	23,28%	13,10%	7,81%	41,67%	25,49%	0,00%
Alberghi e Pubbl. Eserc.	9,52%	30,95%	15,63%	30,56%	16,67%	25,00%
Servizi	26,36%	20,24%	4,69%	16,67%	21,57%	12,50%
Unità Locali attive per (km2)	11,2	0,8	0,5	1,8	0,7	0,2
Variazione (%) delle Unità Locali attive 2016/15	-0,79%	-2,33%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%
CREDITO						
Sportelli bancari	428	1	1	0	2	0
Impieghi per abitante (migliaia di Euro)	26,8	n.d.	n.d.		n.d.	
Depositi per abitante (migliaia di Euro)	20,8	n.d.	n.d.		n.d.	
INFRASTRUTTURE						
Zona industriale programmata	4	No	No	No	No	No
Distretti industriali-artigianali	5	No	No	No	No	No
			No	No	No	No
Poli/parchi tecnologici	4	No				
ALTRE INFORMAZIONI						
Posti letto per 1000 abitanti	182,0	953,8	79,3	172,4	82,6	132,2
Superficie di vendita per 1000 residenti (mq)	1.688,7	587,7	479,9	4.696,6	600,7	258,6
Esercizi commerciali (sede fissa) per 1000 abitanti	16,0	23,1	8,8	51,7	14,1	11,5
Esercizi commerciali (sede fissa) per 1000 abitanti. Numero indice FVG=100	106,6	153,5	58,7	344,2	93,5	76,5
Reddito medio imponibile delle persone fisiche: anno di imposta 2015 (dichiarazione 2016)	20.375,3	16.821,7	15.691,5	16.707,5	19.034,0	15.942,4

MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	56.1	58.4	50.5
Tasso di occupazione femminile	22.5	31.3	40.2
Tasso di occupazione	39.1	45	45.5
Indice di ricambio occupazionale	84.4	136.4	312.2
Tasso di occupazione 15-29 anni	50.8	61.7	54.8
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	5.5	1.2	3.7
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	49.2	52.7	44.3
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	25.8	29.8	37.2
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	19.4	16.3	14.8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	8.4	19.6	17
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	56.5	42.2	42.5
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	5.5	13.4	15
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	68.3	88.3	95.3

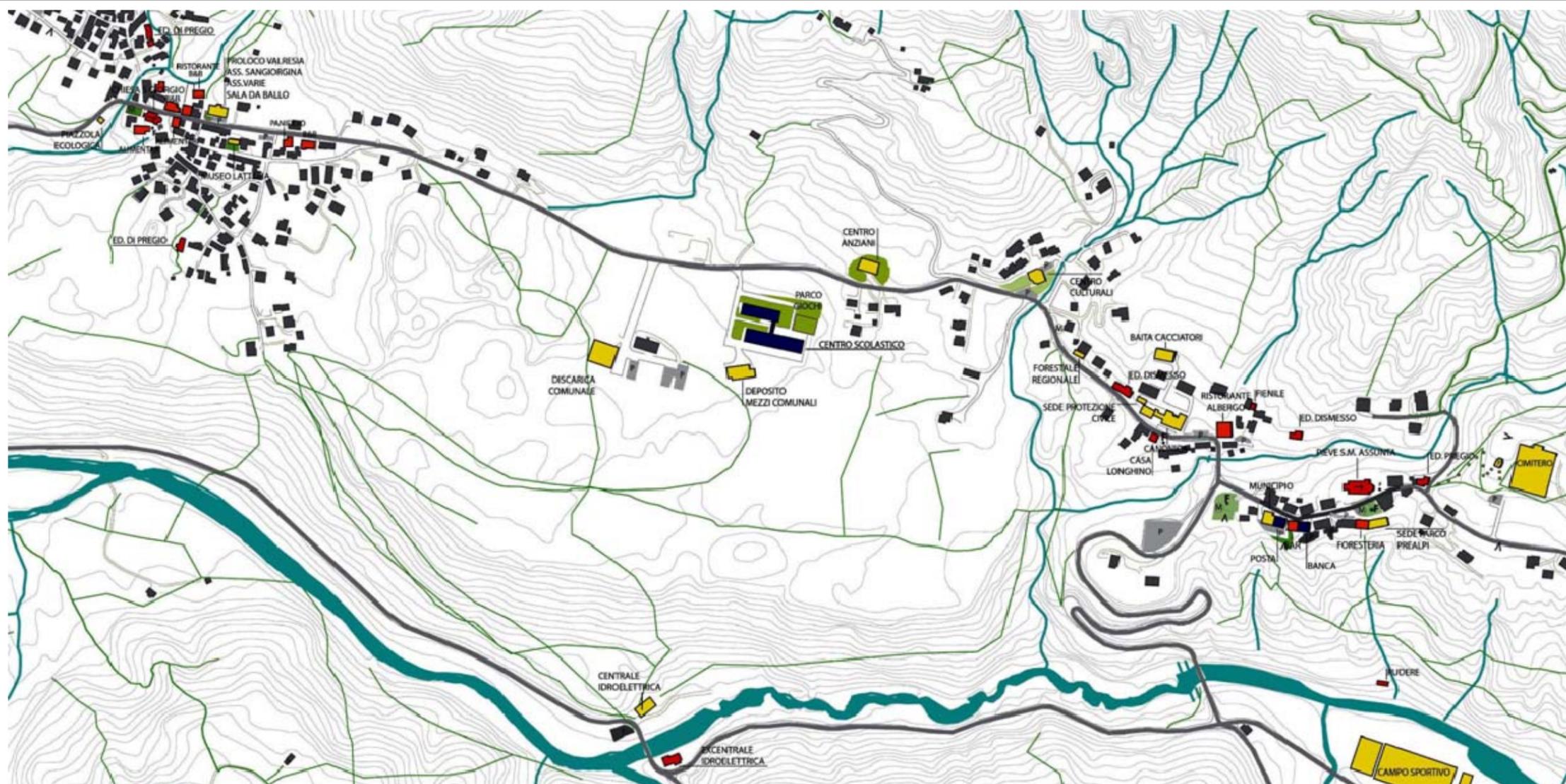


CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Resia	Friuli-Venezia Giulia	Italia
Tasso di occupazione maschile	50.5	57.1	54.8
Tasso di occupazione femminile	40.2	40.8	36.1
Tasso di occupazione	45.5	48.6	45
Indice di ricambio occupazionale	312.2	325.1	298.1
Tasso di occupazione 15-29 anni	54.8	43.5	36.3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	3.7	3.3	5.5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	44.3	30.7	27.1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	37.2	47.5	48.6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	14.8	18.5	18.8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	17	32.3	31.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	42.5	23.7	21.1
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	15	11.8	16.2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	95.3	158.7	161.1

Obiettivi Piano strategico	Componenti Piano struttura	agenda progetti	bandi indiretti strutturali, altri bandi	bandi diretti	Agenda Urbana per l'UE (Patto di Amsterdam)	Europa 2020
2) RIUSO, RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DEI CENTRI ABITATI;	SISTEMA INSEDIATIVO <ul style="list-style-type: none"> • Ambiti della residenza storica • Ambiti della residenza recente • Ambiti della produzione • Ambiti turistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Agenzia dell'affitto e del riuso; • Progetto case per i giovani-cortili abitati; 	<ul style="list-style-type: none"> • PORFESR • POR FSE • POR FEARS 	<ul style="list-style-type: none"> • URBACT • HORIZON 2020 • ERASMUS PLUS • LEONARDO • SMART CITY 	<ul style="list-style-type: none"> • CIRCULAR ECONOMY • ENERGY • SUSTAINIBLE USE OF LAND • POVERTY 	Crescita Sostenibile inclusiva
3) BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA;	SISTEMA DELLE ATTREZZATURE DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Accessibilità, Scuola aperta multifunzionale e Salute (strategia Aree Interne) • Progetto Lok-Braida 	<ul style="list-style-type: none"> • FINANZIAMENTI BANDO NAZIONALE "AREE INTERNE" - zona 2 FVG; • PORFESR • POR FSE • POR FEARS 	<ul style="list-style-type: none"> • URBACT • HORIZON 2020 	<ul style="list-style-type: none"> • HOUSING QUALITY • JOBS LOCAL ECONOMY • AIR 	Crescita inclusiva

RIQUALIFICARE GLI SPAZI PUBBLICI
RIPENSARE AI SERVIZI



Cap. 2 Il Piano strategico e la Programmazione europea

Dal punto di vista normativo il piano struttura regola l'impianto complessivo di sistemi e zone, ai sensi di legge, e costituisce lo strumento per la gestione delle successive varianti future. Oltre a ciò, in accordo con il piano strategico, Obiettivi e strategie di Piano sono posti in relazione con gli **Obiettivi Europa 2020** e quelli relativi alla nuova **Agenda Urbana Europea** definiti con il Patto di Amsterdam 2016.

I **bandi diretti e indiretti** della programmazione europea riferiti a questi obiettivi costituiscono il principale quadro delle fonti di finanziamento dei prossimi anni. Ciò che appare importante è, in un periodo di risorse scarse, cercare di legare le strategie alle possibili fonti di finanziamento.

Elemento di collegamento è **l'Agenda dei Progetti**, cioè l'insieme strutturato dei progetti che attuano gli obiettivi del Piano comunale in stretta correlazione con gli obiettivi europei.

L'agenda progetti non è da intendersi come un elenco chiuso ma come un indice

implementabile o disaggregabile in coerenza con obiettivi e strategie di piano. L'operazione proposta dal Piano di Resia ha quindi lo scopo di indirizzare il futuro del territorio verso **i dodici temi** dell'Agenda Urbana europea che definiscono i caratteri per uno sviluppo sostenibile e di fornire lo sfondo logico che supporta, coordina e mette in relazione le richieste avviabili su differenti linee di finanziamento.

L'intento è quello di individuare una serie di azioni e progetti che diano attuazione al Piano attingendo alle risorse disponibili e ai bandi di finanziamento per attivare uno sviluppo auto-sostenibile, nella consapevolezza che la valle oppone resistenza a facili ricette di crescita.

L'Agenda Urbana Europea è oggi il principale strumento di attuazione dei tre obiettivi Europa 2020: "crescita sostenibile, intelligente e inclusiva". Cercare di capire come raggiungere questi obiettivi nel Comune di Resia è lo scopo generale del Piano. Per questo i dodici campi di azione definiti dall'**Agenda Urbana Eu-**

ropea assieme ai temi inseriti nella **Convenzione delle Alpi** sono lo sfondo per definire luoghi e strategie di progetto. Sono stati individuati alcuni temi principali che attengono al territorio di Resia:

- Le reti strategiche della mobilità lenta, delle connessioni ecologiche e dei beni culturali. In ognuna di queste tre reti, che stanno alla base del nuovo Piano Paesaggistico (PPR), il territorio di Resia può assumere un ruolo strategico a livello regionale;
- L'abitare di qualità: i diversi modi di abitare la Val Resia si presentano come un interessante campo di sperimentazione, un laboratorio in cui "tornare a ragionare su approcci qualitativi allo sviluppo che riassegnino un peso rilevante alle questioni dell'abitabilità e alle ragioni del paesaggio, intercettando le domande di un diverso ritmo e qualità della vita, piuttosto che sul mero principio di competitività o della mera salvaguardia delle risorse ambientali".
- Il cicloturismo e l'aggancio del territo-

rio ai flussi della ciclovia FVG1 attraverso una serie diversificata di azioni, a partire dalla riqualificazione dei sentieri, già avviata, e delle attrezzature;

- Boschi, agricoltura e zootecnia: recupero di prati e sentieri, agricoltura di pregio, freno all'avanzata del bosco per il recupero dei paesaggi in quota e degli stavoli isolati;
- Efficienza energetica: azioni per il risparmio, l'autosufficienza energetica e la sostenibilità.

Da queste considerazioni e dagli incontri effettuati durante la stesura del piano sono stati individuati quattro Obiettivi del Piano:

1. **RECUPERO E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE;**
2. **RIUSO, RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DEI CENTRI ABITATI;**
3. **BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA;**
4. **TURISMO SOSTENIBILE.**

Il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie ed il suo Ente gestore sono stati istituiti il 30.09.1996 dalla L.r. 42.

Questo però è stato solo l'ultimo atto di un cammino durato oltre due decenni. Di un'area protetta nelle Prealpi Giulie si è infatti iniziato a parlare negli anni '70 ed il primo riscontro concreto può essere trovato nel Piano Urbanistico Regionale Generale del 1978 quando viene identificata e cartografata un'ampia zona compresa fra Gemona del Friuli, Taipana e la Val Resia destinata ad ospitare uno dei più grandi parchi regionali (il Piano ne prevedeva ben 11).

Negli anni '80 il dibattito nell'intera regione fra fautori ed oppositori dei parchi è molto acceso. Questo, nonostante l'approvazione nel 1983 della prima legge quadro regionale in materia, determina un complesso avvio nell'istituzione di aree protette e continui ritocchi dei perimetri proposti.

Il Parco delle Prealpi Giulie, sensibilmente ridotto rispetto alla sua iniziale dimensione, comincia ad operare verso la fine degli anni '80 pur senza una formale istituzione. Viene in parte gestito da un Comitato di coordinamento fra cinque comuni (Chiusaforte, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzona) che svolge attività di promozione, educazione ambientale e sistemazione di vecchie casere finalizzata all'accoglienza degli escursionisti.

Sono anni in cui si cerca ripetutamente di dotarsi di un Piano di Conservazione e Sviluppo senza peraltro mai approdare alla sua approvazione definitiva.

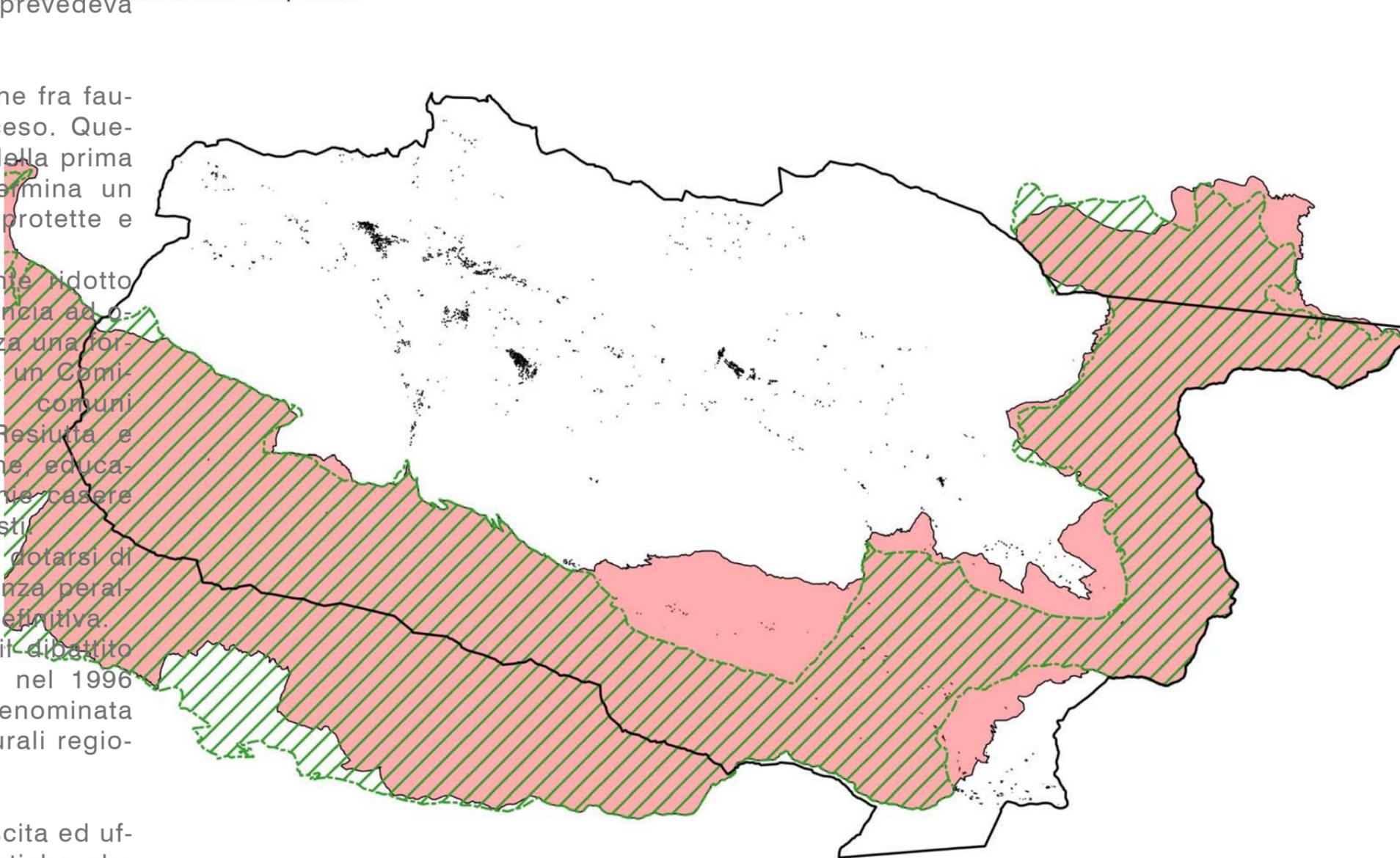
L'inizio degli anni '90 vede riaccendersi il dibattito in regione sulle aree protette che porta nel 1996 all'approvazione di una nuova Legge denominata "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali".

Tale provvedimento segna la definitiva nascita ed ufficializzazione del Parco con le caratteristiche che ancora oggi possiede prendendo atto dell'ingresso nel suo perimetro di una porzione di territorio del comune di Lusevera.

L'accordo di programma del 1999 fra la amministra-

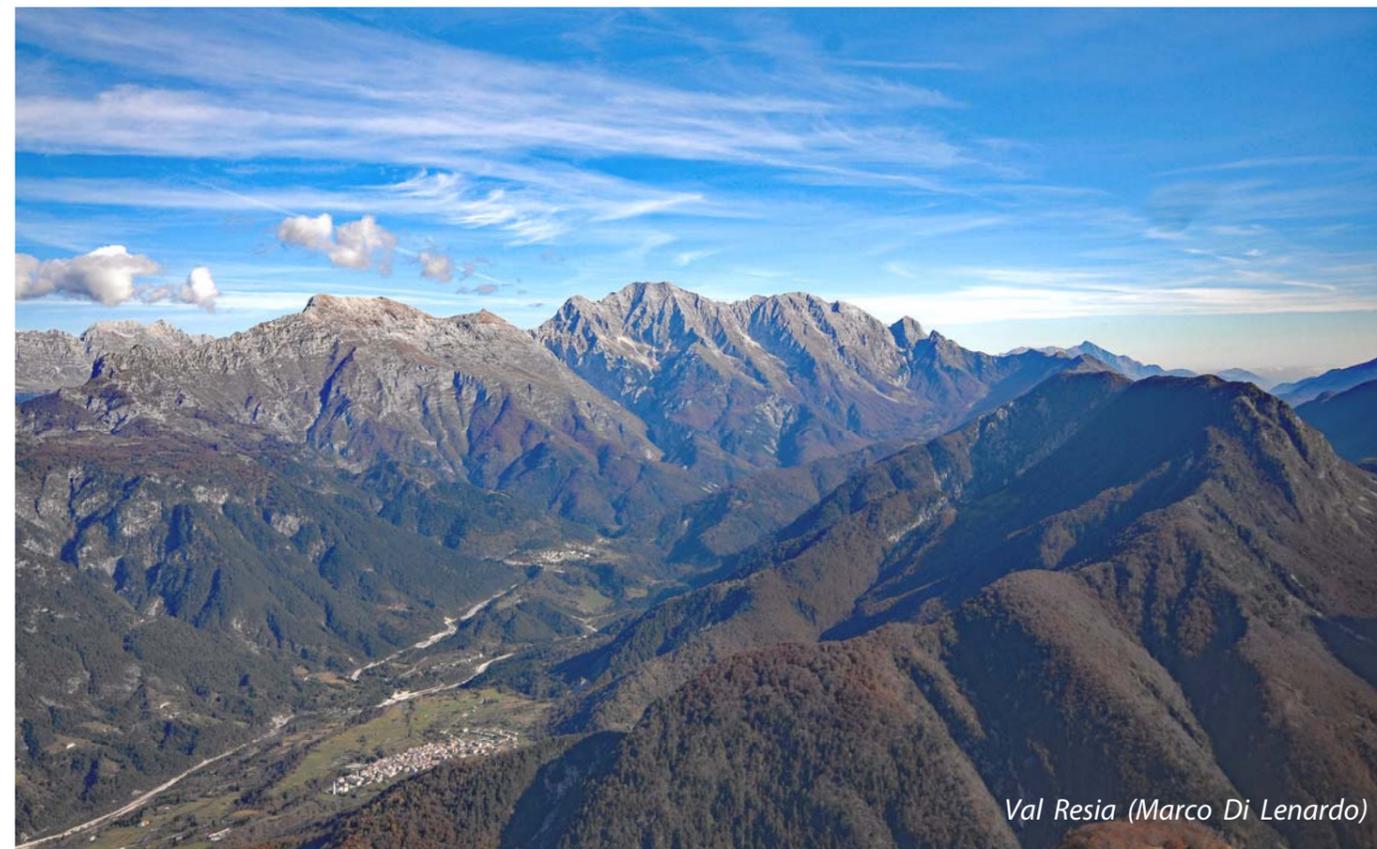
Il Piano urbanistico Regionale individua, nell'area del Comune, uno dei 14 Parchi Naturali e due ambiti di tutela ambientale (A.12 Monte Canin e B.12 Monti Chiampon, Musi e fiume Venzonassa).

Z.S.C. IT 3320012 prealpi Giulie Settentrionali
Parco Naturale delle Prealpi Giulie



Tali obiettivi sono sintetizzati nell'immagine guida, nella tabella di correlazione tra Azioni di Piano e Programmazione europea e nella tabella "Obiettivi e strategie":

a quest'ultima occorre far riferimento per le varianti successive o per il trasferimento delle previsioni dal piano struttura a quello operativo.



Val Resia (Marco Di Lenardo)

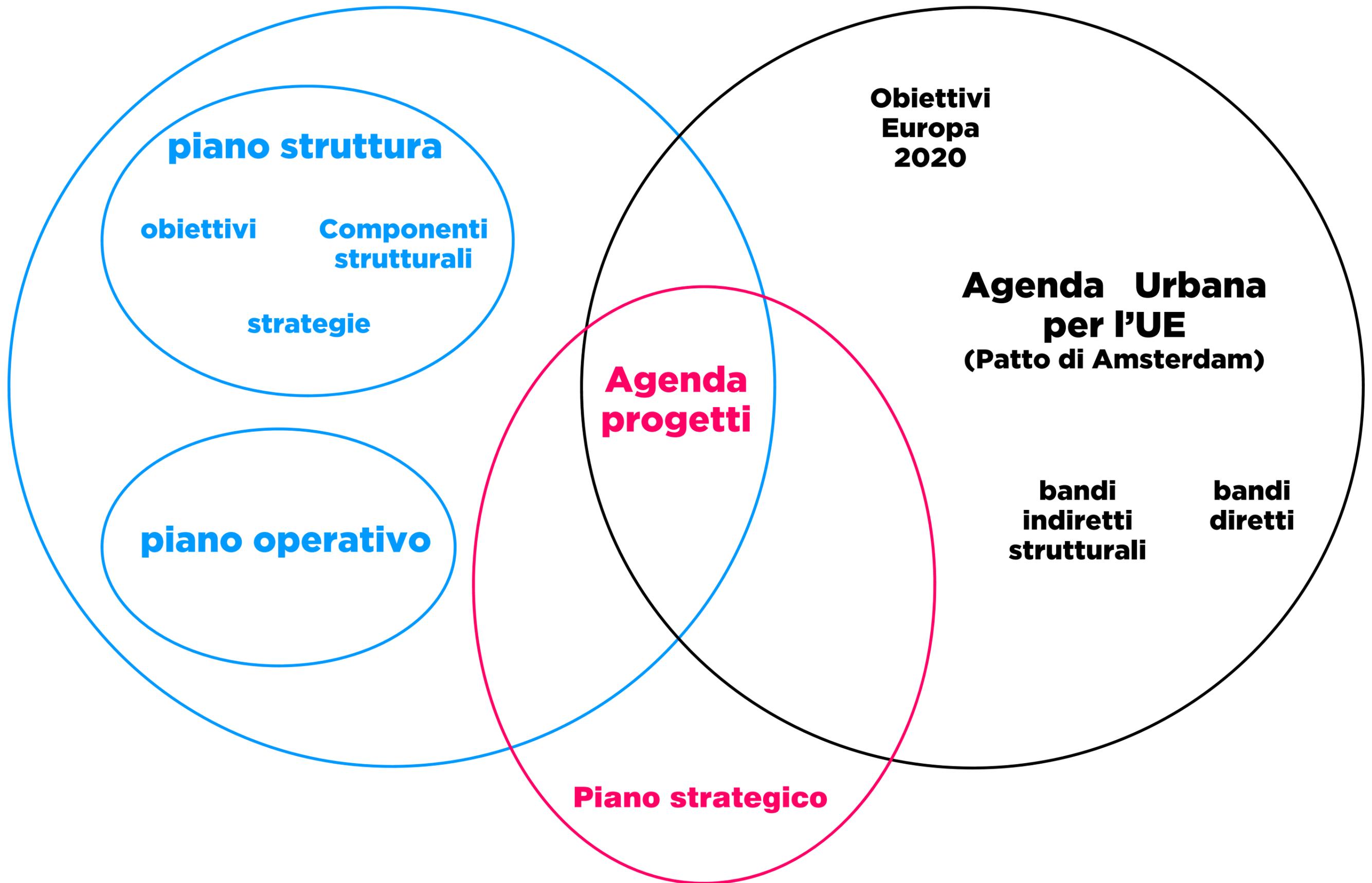
L'immagine guida

Nell'immagine guida si condensa la visione complessiva per il territorio di domani, proiettata su un arco temporale di 15/20 anni. Tale visione prefigura un progetto di insieme che poggia sulla cultura, la storia, l'identità e il paesaggio, nella logica delle "riserve di biosfera" definite dall'Unesco, e mira al recupero e allo sviluppo di attività agrosilvopastorali e del turismo sostenibile al fine di migliorare la qualità dell'abitare e l'immagine del territorio. Si tratta di una visione che è al tempo stesso interpretativa e progettuale e che vorrebbe essere quella con cui, tra vent'anni, verrà descritto il territorio di Resia:

“Resia, territorio di storia, cultura e natura, posto al centro di relazioni internazionali e cerniera tra paesaggi, ecosistemi e culture differenti: un territorio “plurale” la cui specificità e unicità si fonda su un dialogo tra le differenze che ha prodotto un ambito unico, da molti punti di vista: in primo luogo è un territorio di transizione tra mondo latino e mondo slavo, nelle sue diverse sfaccettature; in secondo luogo è uno snodo strategico tra l’ambito montano alpino e prealpino. Significativa è pure la successione altimetrica di paesaggi e ambienti alle diverse quote, associati a peculiarità climatiche e a specifici modi di abitare: una elevatissima diversità biologica, uno straordinario mix culturale e una comunità dall’elevata resilienza che non ha mai smesso nel tempo di lottare orgogliosamente per conservare il proprio territorio e la propria cultura e che connotano un Comune improntato al mantenimento di un equilibrato rapporto tra uomo e ambiente, al recupero e allo sviluppo di attività agrosilvopastorali e del turismo sostenibile, al fine di migliorare la qualità dell’abitare.”

Correlazione Piano struttura Piano strategico Programmazione europea

Obiettivi Piano strategico	Componenti Piano struttura	agenda progetti	bandi indiretti strutturali, altri bandi	bandi diretti	Agenda Urbana per l'UE (Patto di Amsterdam)	Europa 2020
1) RECUPERO E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE;	SISTEMA dell'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO ELEMENTI di INTERESSE AMBIENTALE PAESAGGISTICO:	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto associazione fondiaria per il recupero dei terreni abbandonati; • Progetto "recupero terre alte abitate" (prati e planine); • Progetto Filiera corte e legno; • Progetto accessibilità piste forestali; 	<ul style="list-style-type: none"> • PSR • Progetti attuativi parte strategica PPR FVG • Legge Associazioni fondiarie (FVG); • Progetti "Innova FVG". 	LIFE	<ul style="list-style-type: none"> • CLIMATE ADAP-TION • ENERGY • SUSTANIBLE USE OF LAND 	Crescita sostenibile
2) RIUSO, RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DEI CENTRI ABITATI;	SISTEMA INSEDIATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Agenzia dell'affitto e del riuso; • Progetto Case per i giovani-cortili abitati; 	<ul style="list-style-type: none"> • PORFESR • POR FSE • POR FEARS 	<ul style="list-style-type: none"> • URBACT • HORIZON 2020 • ERASMUS PLUS • LEONARDO • SMART CITY 	<ul style="list-style-type: none"> • CIRCULAR ECONOMY • ENERGY • SUSTANIBLE USE OF LAND • POVERTY 	Crescita Sostenibile inclusiva
3) BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA;	SISTEMA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Accessibilità, Scuola aperta multifunzionale e Salute (strategia Aree Interne) • Progetto Lok-Braida 	<ul style="list-style-type: none"> • FINANZIAMENTI BANDO NAZIONALE "AREE INTERNE" - zona 2 FVG; • PORFESR • POR FSE • POR FEARS 	<ul style="list-style-type: none"> • URBACT • HORIZON 2020 	<ul style="list-style-type: none"> • HOUSING QUALITY • JOBS LOCAL ECONOMY • AIR 	Crescita inclusiva
4) TURISMO SOSTENIBILE	SISTEMA INFRASTRUTTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Valle dei sentieri • Progetto Rete ciclabile transnazionale • Progetto "Lok-Braida ROCK-WALK", percorso arrampicata sui massi erranti; • Progetto Nuova Reputazione; • Attività di supporto al Cammino Celeste e alla via Alpina • Progetto Acque e sport. 	<ul style="list-style-type: none"> • INTERREG • PSR • Progetti attuativi parte strategica PPR FVG 	<ul style="list-style-type: none"> • SMART CITY 	<ul style="list-style-type: none"> • JOBS LOCAL ECONOMY • MOBILITY • DIGITAL 	Crescita Sostenibile intelligente



Impostazione della tabella Obiettivi e strategie

La tabella “Obiettivi e strategie” individua:

Gli obiettivi primari;

Gli obiettivi specifici;

Le strategie correlate ad ogni obiettivo specifico;

Le componenti strutturali del Piano;

Le zone corrispondenti del Piano operativo.

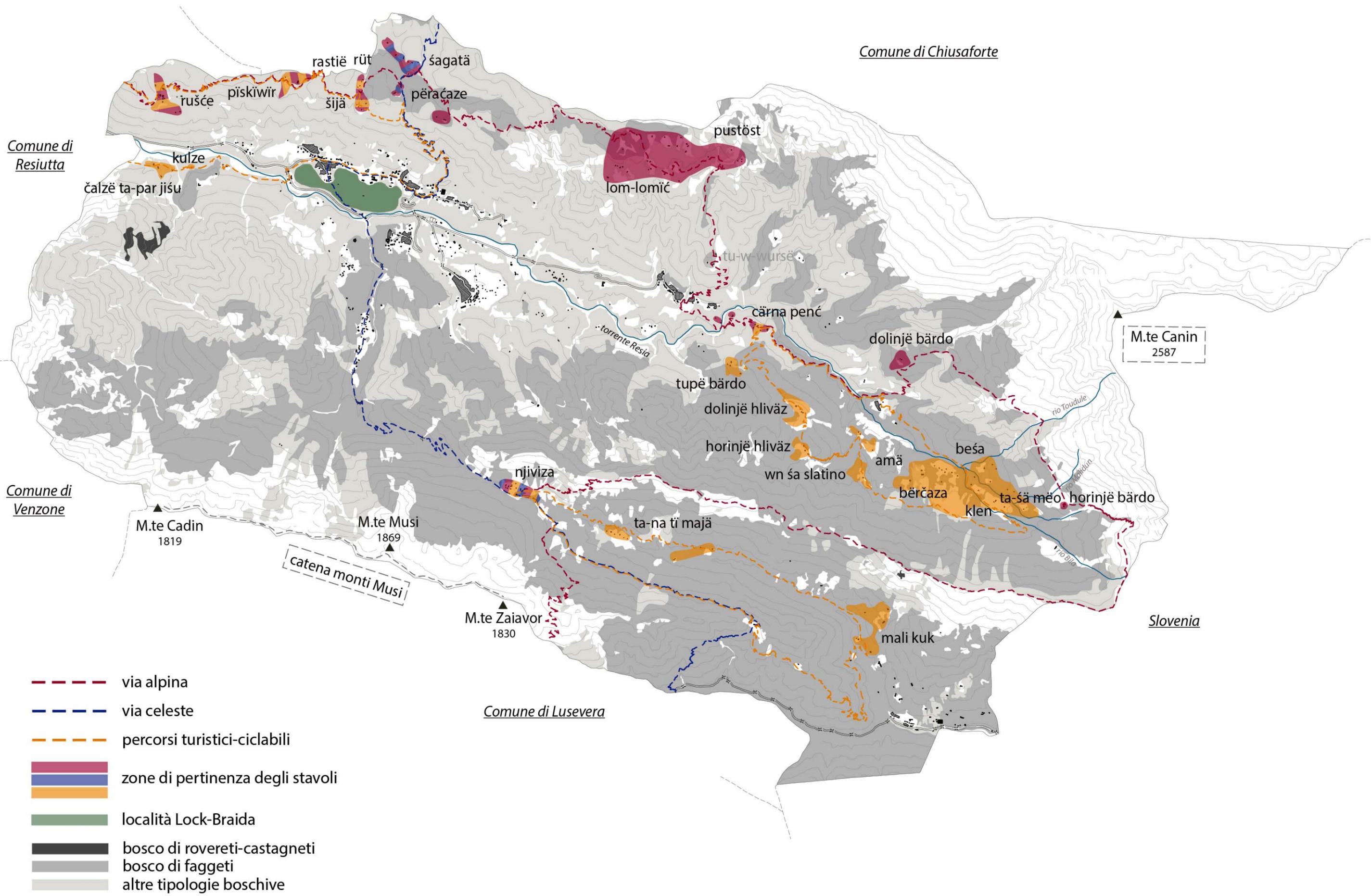
Ad essa occorre far riferimento per le varianti successive o per il trasferimento delle previsioni dal piano struttura a quello operativo.

2) Incontri tematici *Laboratorio Resia*

incontri pubblici su invito con interlocutori specifici sulle questioni emerse dall'analisi o proposte dall'Amministrazione. Tali incontri possono essere supportate dalla presenza di esperti o presentazione di esempi utili a indirizzare la discussione o suggerire azioni specifiche, ed assumere la forma di conferenze/dibattiti.

Si propongono tre incontri tematici:

1. Abitare di qualità (associazioni culturali sportive ricreative, commercianti, artigiani, ecomuseo, Parco).
2. Turismo ricettività (attività ricettive, commercianti agriturismi, esperti di storia e cultura locale, associazioni e gruppi locali, ecomuseo, Parco)
3. Selvicoltura agricoltura zootecnia, manutenzione del territorio aperto (agricoltori, aziende di taglio, associazioni di categoria, ecomuseo, Parco)



- - - via alpina
- - - via celeste
- - - percorsi turistici-ciclabili
- zone di pertinenza degli stavoli
- località Lock-Braida
- bosco di rovereti-castagneti
- bosco di faggeti
- altre tipologie boschive